

Note illustrative alle voci di Conto economico

Le poste di Conto economico al 31 dicembre 2019 di A2A S.p.A. recepiscono gli effetti delle seguenti operazioni straordinarie, con un impatto non significativo dal punto di vista economico:

- il conferimento del ramo d'azienda denominato "Business Unit Estero" a favore della controllata A2Abroad S.p.A. con efficacia 1° luglio 2019;
- l'acquisizione del ramo d'azienda denominato "STAFF HR" dalla controllata AMSA S.p.A. con efficacia 1° agosto 2019.

25) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2019 risultano pari a 4.489.116 migliaia di euro (3.825.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

Ricavi migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Ricavi di vendita	4.197.844	3.578.015	619.829
Ricavi da prestazioni	185.728	164.568	21.160
Totale ricavi di vendita e prestazioni	4.383.572	3.742.583	640.989
Altri ricavi operativi	105.544	83.045	22.499
Totale ricavi	4.489.116	3.825.628	663.488

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

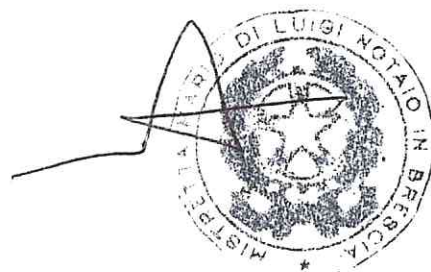
4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Vendita energia elettrica di cui :	2.514.982	2.295.143	219.839
- clienti terzi	1.793.927	1.798.929	(5.002)
- controllate	721.011	496.214	224.797
- collegate	44	-	44
Vendite gas e combustibili di cui:	1.632.614	1.159.345	473.269
- clienti terzi	1.020.479	648.998	371.481
- controllate	606.111	506.089	100.022
- collegate	6.024	4.258	1.766
Vendite calore di cui:	456	375	81
- clienti terzi	-	-	-
- controllate	456	375	81
Vendita materiali e impianti di cui:	8.058	13.187	(5.129)
- clienti terzi	1.937	7.375	(5.438)
- controllate	6.121	5.773	348
- collegate	-	39	(39)
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	41.734	109.965	(68.231)
- clienti terzi e variazione rimanenze	13.785	89.610	(75.825)
- controllate	27.949	20.355	7.594
Totale ricavi di vendita	4.197.844	3.578.015	619.829
Prestazioni di servizi di cui:			
- clienti terzi	2.956	4.100	(1.144)
- controllate	180.013	156.524	23.489
- Comuni di Milano e Brescia	2.469	3.311	(842)
- collegate	290	633	(343)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	185.728	164.568	21.160
Totale ricavi di vendita e prestazioni	4.383.572	3.742.583	640.989
Altri ricavi operativi di cui:			
Altri ricavi da controllate	6.589	23.925	(17.336)
Altri ricavi da collegate	62.977	15	62.962
Risarcimenti danni	487	837	(350)
Sopravvenienze attive	2.026	7.698	(5.672)
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (<i>feed-in-tariff</i>)	25.590	47.589	(21.999)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni materiali	3.868	631	3.237
Altri ricavi diversi	4.007	2.350	1.657
Totale altri ricavi operativi	105.544	83.045	22.499
Totale ricavi	4.489.116	3.825.628	663.488



I "Ricavi di vendita e prestazioni" ammontano complessivamente a 4.383.572 migliaia di euro (3.742.583 migliaia di euro nel 2018).

I ricavi di vendita ammontano a 4.197.844 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (2.514.982 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) nonché a società controllate e collegate per complessivi 11.979 milioni di kWh (+34% rispetto al 31 dicembre 2018); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (1.632.614 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 3.851 milioni di metri cubi di gas (+37% rispetto all'esercizio precedente); alla vendita di calore, materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (8.058 migliaia di euro) il cui decremento, pari a 5.129 migliaia di euro, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è dovuto essenzialmente al progressivo completamento della fornitura "turn-key" di un impianto di bio-essiccazione di rifiuti solidi urbani in Spagna; e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate (41.734 migliaia di euro), che si è decrementato perché nel corso dell'esercizio precedente in tale voce era compresa la vendita di tutte le rimanenze di certificati verdi ancora presenti nel portafoglio di A2A S.p.A., tale diminuzione è stata in parte compensata dai maggiori ricavi realizzati sulla CO₂ principalmente per effetto dell'incremento del prezzo di vendita della stessa in relazione all'aumento registrato nello scenario di riferimento.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 185.728 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari a 105.544 migliaia di euro (83.045 migliaia di euro nel precedente esercizio), si riferiscono per 62.980 migliaia di euro al rilascio del fondo relativo all'onerosità del contratto di *tolling* con Ergosud. Tale rilascio è stato possibile a seguito di nuove e positive ipotesi di marginalità futura della centrale di Scandale, anche per effetto dell'aggiudicazione del *capacity market* per gli anni 2022 e 2023, nonché alla rinegoziazione del contratto di *tolling* avvenuta nel corso dell'esercizio. I rimanenti 42.564 migliaia di euro si riferiscono all'iscrizione degli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili (25.590 migliaia di euro) per tutto il periodo residuo di diritto ai Certificati Verdi successivo al 2015 riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici, in attuazione del Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 relativamente agli impianti da fonti rinnovabili (entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che abbiano maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi); nonché ad affitti verso società controllate e collegate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati.

26) Costi operativi

I "Costi operativi" risultano pari a 4.127.459 migliaia di euro (3.515.874 migliaia di euro nel 2018).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Costi per materie prime e di consumo	3.585.913	2.983.280	602.633
Costi per servizi	266.328	220.514	45.814
Totale costi per materie prime e servizi	3.852.241	3.203.794	648.447
Altri costi operativi	275.218	312.080	(36.862)
Totale costi operativi	4.127.459	3.515.874	611.585

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

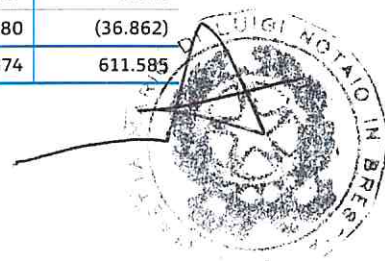
4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

<i>migliaia di euro</i>	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Acquisti di energia e combustibili di cui:	3.429.203	2.884.211	544.992
- fornitori terzi	3.251.474	2.721.637	529.837
- controllate	177.729	161.804	15.925
- collegate	-	770	(770)
Variazione delle rimanenze di combustibili	(5.009)	(16.480)	11.471
Acquisti di acqua di cui:	122	184	(62)
- fornitori terzi	41	88	(47)
- controllate	81	96	(15)
Acquisti di materiali di cui:	9.881	11.782	(1.901)
- fornitori terzi	9.821	11.756	(1.935)
- controllate	60	26	34
Variazione delle rimanenze di materiali	64	41	23
Proventi da coperture su derivati operativi	(18.033)	(26.241)	8.208
Oneri da coperture su derivati operativi	14.693	16.109	(1.416)
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	154.992	113.674	41.318
- fornitori terzi	154.842	112.966	41.876
- controllate	150	708	(558)
Totale costi per materie prime e di consumo	3.585.913	2.983.280	602.633
Oneri di vettoramento e trasmissione di cui:	144.080	115.650	28.430
- fornitori terzi	140.323	113.051	27.272
- controllate	3.757	2.599	1.158
Manutenzioni e riparazioni	34.510	30.062	4.448
Prestazioni di servizi di cui:	87.738	74.802	12.936
- fornitori terzi	72.176	59.053	13.123
- controllate	15.489	15.486	3
- collegate	73	263	(190)
Totale costi per servizi	266.328	220.514	45.814
Totale costi per materie prime e servizi	3.852.241	3.203.794	648.447
Godimento beni di terzi:	213.655	231.159	(17.504)
- fornitori terzi	24.836	26.995	(2.159)
- controllate	188.819	182.201	6.618
- collegate	-	21.963	(21.963)
Altri costi operativi di cui:	61.563	80.921	(19.358)
- altri oneri da controllate	18	4.203	(4.185)
- altri oneri da collegate	-	58	(58)
Canoni concessioni derivazione d'acqua	34.820	35.811	(991)
Danni e penalità	807	811	(4)
Sopravvenienze passive	1.059	16.399	(15.340)
Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	349	222	127
Oneri diversi di gestione	24.510	23.417	1.093
Totale altri costi operativi	275.218	312.080	(36.862)
Totale costi operativi	4.127.459	3.515.874	611.585



I "Costi per materie prime e servizi" ammontano a 3.852.241 migliaia di euro (3.203.794 migliaia di euro nel 2018).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 3.585.913 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia e combustibili (3.429.203 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, il cui incremento deriva principalmente dai maggiori volumi di energia elettrica e altri combustibili acquistati parzialmente compensati dalla riduzione dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della discesa dello scenario di riferimento; alla variazione delle rimanenze di combustibili (-5.009 migliaia di euro); all'effetto netto positivo degli oneri/proventi da copertura su derivati (-3.340 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (10.067 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (154.992 migliaia di euro) il cui incremento si riferisce in particolare ai maggiori acquisti di CO₂ principalmente per effetto dell'incremento del prezzo medio di approvvigionamento come conseguenza di quanto registrato nello scenario di riferimento nel corso dell'esercizio.

I costi per servizi ammontano a 266.328 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (144.080 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (34.510 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (87.738 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto del gas naturale per effetto dei maggiori volumi intermediati rispetto all'esercizio precedente, ai maggiori costi di stoccaggio del gas nonché ai maggiori costi per servizi informatici, in particolare riferiti a progetti di *cybersecurity*.

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 275.218 migliaia di euro (312.080 migliaia di euro nel 2018). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 213.655 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "*tolling agreement*" di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.; quest'ultimo è stato azzerato a seguito del rilascio del fondo, accantonato in precedenti esercizi, come meglio descritto nel paragrafo relativo agli "Altri ricavi e proventi". Gli altri costi risultano pari a 61.563 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di *trading* che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading migliaia di euro	NOTE	31 12 2019	31 12 2018
Ricavi	25	2.168.810	1.405.722
Costi operativi	26	(2.160.541)	(1.401.361)
Totale margine attività di trading		8.269	4.361

Grazie al persistere di una significativa volatilità del mercato delle *commodity*, l'attività di *trading* sistematico ha contribuito in modo costante alla crescita del margine durante l'anno. L'attività di quotazione continua e di *market making* è stata estesa a prodotti caratterizzati da una minor liquidità contribuendo all'incremento del margine e dei volumi intermediati oltre che all'operatività con opzioni su *commodity* energetiche e con controparti commerciali.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 148.148 migliaia di euro (134.536 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	94.935	89.349	5.586
Oneri sociali	30.948	29.160	1.788
Trattamento di fine rapporto	5.687	5.462	225
Altri costi	19.628	13.529	6.099
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	151.198	137.500	13.698
Costi per il personale capitalizzati	(3.050)	(2.964)	(86)
Totale costi per il personale	148.148	134.536	13.612

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ripartito per qualifica:

	2019	2018	VARIAZIONE
Dirigenti	100	98	2
Quadri	295	277	18
Impiegati	1.064	1.001	63
Operai	167	169	(2)
Totale	1.626	1.545	81

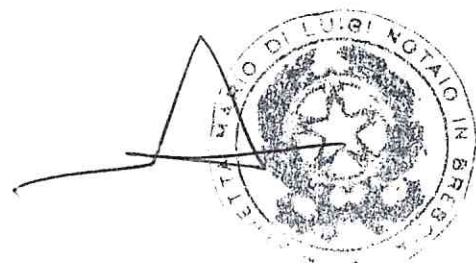
Al 31 dicembre 2019 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 1.638, comprensivi degli effetti delle operazioni straordinarie dell'esercizio, mentre al 31 dicembre 2018 risultavano pari a 1.581.

Nella voce altri costi del personale sono compresi 9.007 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), inerenti l'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio per complessivi 1.694 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla Remunerazione - 2020".

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il "Margine operativo lordo" è pari a 213.509 migliaia di euro (175.218 migliaia di euro nel 2018).



29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sono pari a 96.355 migliaia di euro (90.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni <i>migliaia di euro</i>	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.032	10.420	3.612
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.047	72.869	3.178
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.000	4.196	(196)
Totale ammortamenti e svalutazioni	94.079	87.485	6.594
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	(404)	849	(1.253)
Accantonamenti per rischi	2.680	2.118	562
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	96.355	90.452	5.903

In particolare, gli "Ammortamenti" risultano pari a 90.079 migliaia di euro (83.289 migliaia di euro nel 2018). A partire dal 1° gennaio 2019 tale posta recepisce l'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 per 4.076 migliaia di euro. Tale voce include ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame al netto degli ammortamenti conseguenti la conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2019 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 4.000 migliaia di euro e si riferiscono alla svalutazione di una quota di avviamento relativo alla CGU "A2A Reti elettriche" a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* eseguito da un perito esterno indipendente. Nell'esercizio precedente tale posta risultava pari a 4.196 migliaia di euro e si riferiva alla svalutazione di un fabbricato di proprietà di A2A S.p.A. relativo all'impianto termoelettrico di Monfalcone a seguito dei risultati dell'*Impairment Test*.

L'"Accantonamento per rischi su crediti" presenta un saldo negativo di 404 migliaia di euro (849 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) relativo alle eccedenze rilasciate nel corso dell'esercizio in esame.

Gli "Accantonamenti per rischi" presentano un effetto netto pari a 2.680 migliaia di euro (2.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 11.004 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 8.324 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti dell'esercizio hanno riguardato per 9.403 migliaia di euro accantonamenti agli "Altri fondi rischi" riguardanti principalmente i canoni di derivazione d'acqua pubblica, per 1.485 migliaia di euro accantonamenti ai "Fondi cause legali e contenziosi del personale", per 116 migliaia di euro accantonamenti ai "Fondi fiscali"; i rilasci si riferiscono principalmente a "Fondi cause legali e contenziosi del personale" relativamente alle cause in essere con Istituti Previdenziali. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche.

30) Risultato operativo netto

Il "Risultato operativo netto" risulta positivo per 117.154 migliaia di euro (84.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

31) Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce in oggetto non presenta alcun valore al 31 dicembre 2019 mentre nell'esercizio precedente era pari a 5.724 migliaia di euro e recepiva il provento derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Rudnik Uglja ad Pljevlja.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

32) Gestione finanziaria

La "Gestione finanziaria" presenta un saldo positivo di 352.988 migliaia di euro (positivo per 276.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Proventi finanziari

Proventi finanziari migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Proventi su derivati	-	-	-
Ripristino di valore di partecipazioni	96.500	-	96.500
Proventi da attività finanziarie	355.853	460.220	(104.367)
Proventi da dividendi:	333.343	366.784	(33.441)
- in imprese controllate	333.238	365.505	(32.267)
- in imprese collegate	100	1.057	(957)
- in altre imprese	5	222	(217)
Plusvalenze da attività finanziarie	-	76.311	(76.311)
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	21.905	14.188	7.717
- da imprese controllate	21.403	13.753	7.650
- da imprese collegate	337	-	337
- da altri:	165	435	(270)
a) su c/c bancari	118	191	(73)
b) su altri crediti	47	244	(197)
Utili su cambi	605	2.937	(2.332)
Totale proventi finanziari	452.353	460.220	(7.867)

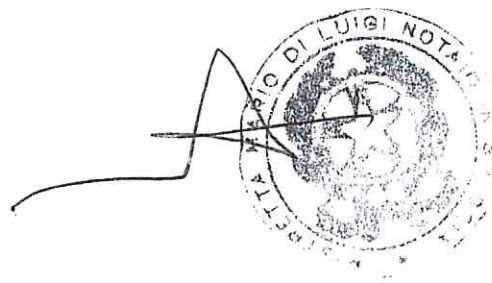
I "Proventi finanziari" presentano un valore complessivo di 452.353 migliaia di euro (460.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi ai proventi da attività finanziarie.

Il Ripristino di valore di partecipazioni risulta pari a 96.500 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2018) e si riferisce alla partecipazione in A2A gencogas S.p.A. a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* specifico effettuato da un perito esterno sulle partecipazioni riconducibili alla CGU "Energia Elettrica", come meglio descritto alla nota 3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti.

I Proventi da attività finanziarie risultano pari a 355.853 migliaia di euro (460.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 333.343 migliaia di euro (366.784 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 333.238 migliaia di euro, dalle società collegate per 100 migliaia di euro e da alcune società partecipate da A2A S.p.A. per 5 migliaia di euro;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 21.905 migliaia di euro (14.188 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), che riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti infragruppo per 21.403 migliaia di euro (13.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), proventi finanziari verso società collegate per 337 migliaia di euro e gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 165 migliaia di euro (435 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- gli utili su cambi pari a 605 migliaia di euro (2.937 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari comprendevano nel precedente esercizio 76.311 migliaia di euro derivanti essenzialmente dai rapporti di concambio definiti negli accordi tra le parti per la conclusione dell'operazione di acquisizione della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A..



Oneri finanziari

Oneri finanziari migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	80.908	(80.908)
- Svalutazioni/minusvalenze di partecipazioni	-	80.908	(80.908)
Oneri su derivati	2.961	3.610	(649)
Oneri da passività finanziarie	96.404	99.579	(3.175)
- da imprese controllate	53	42	11
- da imprese collegate	4	-	4
- altri:	96.347	99.537	(3.190)
a) interessi su prestiti obbligazionari	90.720	90.624	96
b) banche	2.728	3.903	(1.175)
c) oneri di attualizzazione	1.872	2.091	(219)
d) diversi	303	93	210
e) perdite su cambi	724	2.826	(2.102)
Totale oneri finanziari	99.365	184.097	(84.732)

Gli "Oneri finanziari" ammontano complessivamente a 99.365 migliaia di euro (184.097 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono:

- per 2.961 migliaia di euro (3.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ai "realized" negativi dei derivati finanziari;
- per 96.404 migliaia di euro (99.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 53 migliaia di euro (42 migliaia di euro nell'esercizio 2018) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - oneri verso le società collegate per 4 migliaia di euro;
 - altri oneri finanziari per 96.347 migliaia di euro (99.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) che si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee *revolving* utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari.

Nell'esercizio 2018 gli oneri finanziari comprendevano 80.908 migliaia di euro relativi alla svalutazione delle partecipazioni detenute in A2A Energiefuture S.p.A. (73.000 migliaia di euro), Ecofert S.r.l. in liquidazione e Centrale Termoelettrica del Mincio S.r.l. in liquidazione, nonché alla minusvalenza derivante dal ripristino del flottante in Borsa delle azioni di ACSM-AGAM S.p.A..

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

33) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi <i>migliaia di euro</i>	31 12 2019	31 12 2018	VARIAZIONE
Ires corrente	3.769	15.929	(12.160)
Irap corrente	569	2.622	(2.053)
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(1.452)	1.473	(2.925)
Totale imposte correnti	2.886	20.024	(17.138)
Imposte anticipate	35.700	4.788	30.912
Imposte differite passive	(18.321)	(10.640)	(7.681)
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	20.265	14.172	6.093

Si premette che ai fini dell'IRES la Società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A. è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

I "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

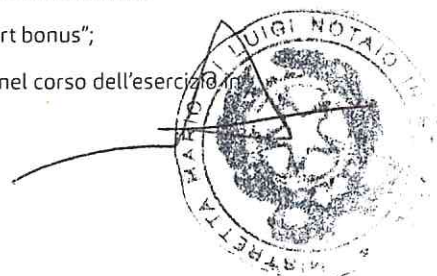
L'ammontare complessivo dell'IRAP viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" IRES iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2019 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 20.265 migliaia di euro (14.172 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 4.518 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- 569 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -255 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- 210 migliaia di euro per trasferimento a riserva di PN di parte delle imposte dell'esercizio;
- -715 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni "art bonus";
- 11 migliaia di euro relativi alle imposte sul dividendo incassato da EPCG nel corso dell'esercizio in esame;



- -1.452 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -16.850 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -1.471 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 30.864 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 4.836 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per ammortamenti non deducibili per 45.345 migliaia di euro, accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 21.518 migliaia di euro, nonché l'IMU per 6.346 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

IRES - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Risultato prima delle imposte	470.887.584	
Onere fiscale teorico		113.013.020
Differenze permanenti	(400.333.738)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	70.553.846	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		16.932.923
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	23.519.051	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee	(75.126.855)	
Imponibile fiscale	18.825.984	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		4.518.236

IRAP - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Differenza tra valore e costi della produzione	199.690.035	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(118.787.020)	
Totale	80.903.015	
Onere fiscale teorico (4,20%)		3.397.927
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	19.920.381	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(90.486.701)	
Imponibile IRAP	10.216.637	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		569.067

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Nota illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

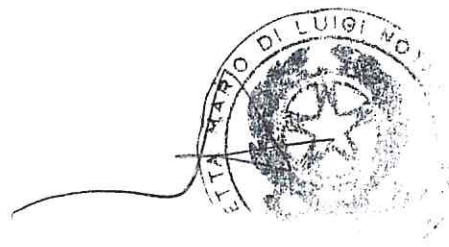
IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte differite AZA anno precedente	Operazioni straordinarie 2019	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	510.403.516	0,00	510.403.516	24%	122.496.844	0	24%	0	44.045.132	24%	10.570.832
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	18.996.600	0,00	18.996.600	24%	4.559.184	(17.279.262)	24%	(4.147.023)	267.751	24%	64.260
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	12.157.490	0,00	12.157.490	24%	2.917.798	(1.815.005)	24%	(435.601)	0	24%	0
Plusvalenze rateizzate	94.033	0,00	94.033	24%	22.568	0	24%	0	31.344	24%	7.523
Trattamento di fine rapporto	5.108.781	0,00	5.108.781	24%	1.226.107	(5.108.781)	24%	(1.226.107)	0	24%	0
Altre imposte differite	31.876.342	0,00	31.876.342	24%	7.650.322	(1.408.305)	24%	(337.993)	371.799	24%	89.232
Totale	578.636.762	0,00	578.636.762		138.872.823	(25.611.354)		(6.146.725)	44.716.026		10.731.846

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte anticipate AZA anno precedente	Operazioni straordinarie 2019	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	282.159.607	(3.726)	282.155.881	24%	67.717.411	(129.269)	24%	(31.025)	95.844.186	24%	23.002.605
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	272.994.248	0	272.994.248	24%	65.518.620	(4.826.498)	24%	(1.158.360)	22.794.925	24%	5.470.782
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	1.497.250	0	1.497.250	24%	359.340	(1.231.700)	24%	(295.608)	0	24%	0
Fondo rischi su crediti	11.317.016	0	11.317.016	24%	2.716.084	(75.433)	24%	(18.104)	552.413	24%	132.579
Contributi	9.644.123	0	9.644.123	24%	2.314.590	(9.644.123)	24%	(2.314.590)	0	24%	0
Avviamento	198.729.915	0	198.729.915	24%	47.695.180	0	24%	0	0	24%	0
Altre imposte anticipate	38.177.623	(2.151)	38.175.472	24%	9.162.113	(16.367.902)	24%	(3.928.296)	651.357	24%	156.326
Totale	814.519.782	(5.877)	814.513.905		195.483.337	(32.274.925)		(7.745.982)	119.842.881		28.762.292



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
466.358.384	24%	111.926.012	466.358.384	24%	111.926.012	0	24%	0	0	24%	0	466.358.384	24%	111.926.012
1.449.587	24%	347.901	1.449.587	24%	347.901	0	24%	0	0	24%	0	1.449.587	24%	347.901
10.342.485	24%	2.482.196	10.342.485	24%	2.482.196	120.058	24%	28.814	0	24%	0	10.462.543	24%	2.511.010
62.689	24%	15.045	62.689	24%	15.045	0	24%	0	0	24%	0	62.689	24%	15.045
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
30.096.237	24%	7.223.097	30.096.237	24%	7.223.097	0	24%	0	(12.837.722)	24%	(3.081.053)	17.258.515	24%	4.142.044
508.309.382		121.994.252	508.309.382		121.994.252	120.058		28.814	(12.837.722)		(3.081.053)	495.591.718		118.942.012

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
186.182.425	24%	44.683.782	186.182.425	24%	44.683.782	20.320.381	24%	4.876.892	1.217.421	24%	292.181	207.720.228	24%	49.852.855
245.372.825	24%	58.889.478	245.372.825	24%	58.889.478	1.748.692	24%	419.686	0	24%	0	247.121.517	24%	59.309.164
265.550	24%	63.732	265.550	24%	63.732	0	24%	0	2.990.537	24%	717.729	3.256.087	24%	781.461
10.689.170	24%	2.565.401	10.689.170	24%	2.565.401	0	24%	0	0	24%	0	10.689.170	24%	2.565.401
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
198.729.915	24%	47.695.180	198.729.915	24%	47.695.180	0	24%	0	0	24%	0	198.729.915	24%	47.695.180
21.156.213	24%	5.077.491	21.156.213	24%	5.077.491	1.449.978	24%	347.995	20.948.306	24%	5.027.593	43.554.497	24%	10.453.079
662.396.098		158.975.064	662.396.098		158.975.064	23.519.051		5.644.572	25.156.264		6.037.503	711.071.414		170.657.139

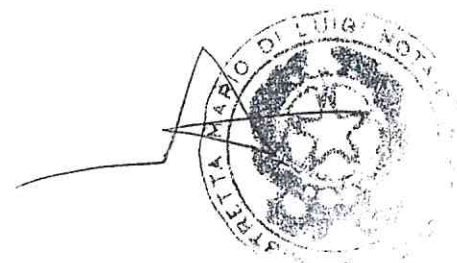
IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte differite AZA anno precedente	Operazioni straordinarie 2019	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	361.012.487	0	361.012.487	5,57%	20.108.396	(3.767.915)	5,57%	(209.873)	259.983	5,57%	14.481
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	14.629.909	0	14.629.909	5,57%	814.886	(14.629.909)	5,57%	(814.886)	0	5,57%	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	75.934	0	75.934	5,57%	4.230	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Altre imposte differite	25.426.651	0	25.426.651	5,57%	1.416.264	(3.980.453)	5,57%	(221.711)	3.897.374	5,57%	217.084
Totale	401.144.981	0	401.144.981		22.343.775	(22.378.277)		(1.246.470)	4.157.357		231.565

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie Valori all'unità di euro	Imposte anticipate AZA anno precedente	Operazioni straordinarie 2019	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	274.304.196	(2.609)	274.301.587	5,57%	15.278.598	(113.624)	5,57%	(6.329)	94.269.472	5,57%	5.250.810
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	225.575.807	0	225.575.807	5,57%	12.564.572	(5.897.501)	5,57%	(328.491)	303.229	5,57%	16.890
Costi per aggregazioni aziendali				5,57%			5,57%			5,57%	
Contributi	6.087.924	0	6.087.924	5,57%	339.097	(6.087.924)	5,57%	(339.097)	0	5,57%	0
Avviamento	49.744.604	0	49.744.604	5,57%	2.770.774	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Altre imposte anticipate	13.974.955	0	13.974.955	5,57%	778.405	0	5,57%	0	71.357	5,57%	3.975
Totale	569.687.486	(2.609)	569.684.877		31.731.448	(12.099.049)		(673.917)	94.644.058		5.271.674



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
356.984.589	5,57%	19.884.042	356.984.589	5,57%	19.884.042	0	5,57%	0	0	5,57%	0	356.984.589	5,57%	19.884.042
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
75.934	5,57%	4.230	75.934	5,57%	4.230	120.058	5,57%	6.687	0	5,57%	0	195.992	5,57%	10.917
17.548.824	5,57%	977.469	17.548.824	5,57%	977.469	0	5,57%	0	(12.837.722)	5,57%	(715.061)	4.711.102	5,57%	262.408
374.609.347		20.865.741	374.609.347		20.865.741	120.058		6.687	(12.837.722)		(715.061)	361.891.683		20.157.367

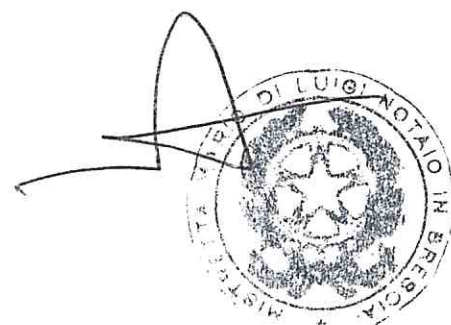
Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
179.918.490	5,57%	10.021.460	179.918.490	5,57%	10.021.460	19.920.381	5,57%	1.109.565	1.217.421	5,57%	67.810	201.056.293	5,57%	11.198.836
219.375.077	5,57%	12.219.192	219.375.077	5,57%	12.219.192	0	5,57%	0	0	5,57%	0	219.375.077	5,57%	12.219.192
	5,57%			5,57%			5,57%			5,57%			5,57%	
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
49.744.604	5,57%	2.770.774	49.744.604	5,57%	2.770.774	0	5,57%	0	0	5,57%	0	49.744.604	5,57%	2.770.774
13.903.598	5,57%	774.430	13.903.598	5,57%	774.430	0	5,57%	0	20.948.306	5,57%	1.166.821	34.851.904	5,57%	1.941.251
462.941.769	5,57%	25.785.857	462.941.769	5,57%	25.785.857	19.920.381	5,57%	1.109.565	22.165.727	5,57%	1.234.631	505.027.878	5,57%	28.130.053

34) Risultato netto da attività operative destinate alla vendita

Il "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" risulta positivo e pari a 746 migliaia di euro (20.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e recepisce per 219 migliaia di euro l'incasso di dividendi dalla società partecipata EPCG e per 527 migliaia di euro il provento di attualizzazione per adeguare il valore della partecipazione di EPCG al *fair value*.

35) Risultato d'esercizio

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio, risulta positivo per 450.623 migliaia di euro (373.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).



Nota sui rapporti con le parti correlate

36) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l'operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di *governance* della società passando dall'originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. "tradizionale" mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un'appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell'accordo entro il quale è possibile disdetta lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l'impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l'impegno di non procedere all'alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2019 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017 – 8 febbraio 2021.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici *spread* per società. Anche per l'anno 2019 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

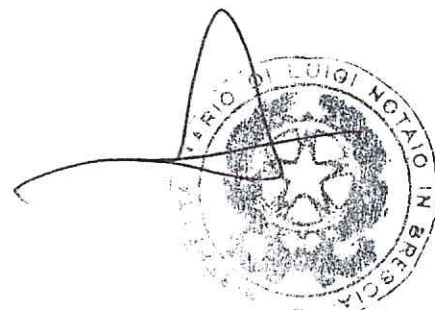
La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata A2A Smart City S.p.A..

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo ACSM-AGAM detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Gruppo aveva approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 *revised*. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Rischi, la revisione della procedura "Disciplina delle operazioni con Parti Correlate". La revisione della Procedura prevede in particolare la riduzione, introdotta in via facoltativa, della soglia per le operazioni con le controllate dei Comuni di Milano e Brescia, al di sopra della quale prevedere l'applicazione della Procedura stessa. Da ultimo la procedura è stata aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.



Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria <i>migliaia di euro</i>	Totale 31 12 2019	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese control- late	Imprese collegate	Comune di Milano	Control- late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control- late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	8.145.216	5.613.558	3.795	4.076	3	318	139	-	5.621.889	69,0%
Attività non correnti	6.108.940	4.942.613	2.077	-	-	-	139	-	4.944.829	80,9%
Immobilizzazioni materiali	1.002.606	1.502	-	-	-	-	-	-	1.502	0,1%
Partecipazioni	3.795.629	3.793.552	2.077	-	-	-	-	-	3.795.629	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.148.552	1.147.559	-	-	-	-	139	-	1.147.698	99,9%
Attività correnti	2.036.276	670.945	1.718	4.076	3	318	-	-	677.060	33,2%
Crediti commerciali	655.906	229.387	1.468	4.076	3	318	-	-	235.252	35,9%
Altre attività correnti	477.000	55.511	-	-	-	-	-	-	55.511	11,6%
Attività finanziarie correnti	386.297	386.047	250	-	-	-	-	-	386.297	100,0%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	5.301.566	547.326	22.119	56	62	-	-	112	569.675	10,7%
Passività non correnti	3.431.340	1.121	1.000	-	-	-	-	-	2.121	0,1%
Passività finanziarie non correnti	3.169.166	1.121	-	-	-	-	-	-	1.121	0,0%
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	110.363	-	1.000	-	-	-	-	-	1.000	0,9%
Passività correnti	1.870.226	546.205	21.119	56	62	-	-	112	567.554	30,3%
Debiti commerciali	772.767	87.213	13.952	56	62	-	-	-	101.283	13,1%
Altre passività correnti	507.606	25.859	7.167	-	-	-	-	112	33.138	6,5%
Passività finanziarie correnti	589.827	433.133	-	-	-	-	-	-	433.133	73,4%

Conto economico <i>migliaia di euro</i>	Totale 31 12 2019	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese control- late	Imprese collegate	Comune di Milano	Control- late Comune di Milano	Comune di Brescia	Control- late Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
RICAVI	4.489.116	1.548.250	69.335	2.382	-	87	-	-	1.620.054	36,1%
Ricavi di vendita e prestazioni	4.383.572	1.541.661	6.358	2.382	-	87	-	-	1.550.488	35,4%
Altri ricavi operativi	105.544	6.589	62.977	-	-	-	-	-	69.566	65,9%
COSTI OPERATIVI	4.127.459	386.103	73	-	328	-	3	290	386.797	9,4%
Costi per materie prime e servizi	3.852.241	197.266	73	-	328	-	3	290	197.960	5,1%
Altri costi operativi	275.218	188.837	-	-	-	-	-	-	188.837	68,6%
COSTI PER IL PERSONALE	148.148	-	-	-	-	-	-	1.645	1.645	1,1%
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	96.355	338	-	-	-	-	-	-	338	0,4%
GESTIONE FINANZIARIA	352.988	451.088	433	-	-	-	-	-	451.521	n.s.
Proventi finanziari	452.353	451.141	437	-	-	-	-	-	451.578	99,8%
Oneri finanziari	99.365	53	4	-	-	-	-	-	57	0,1%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione - 2020" disponibile sul sito www.a2a.eu.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

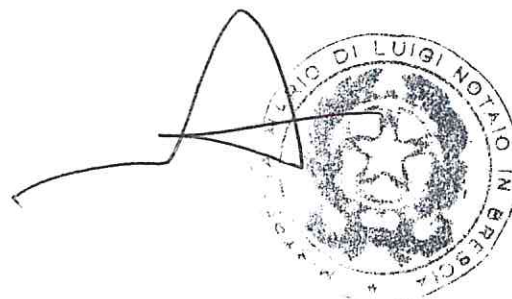
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

37) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda denominato "*Business Unit Estero*" a favore della controllata A2Abroad S.p.A. con efficacia 1° luglio 2019;
- l'acquisizione del ramo d'azienda denominato "*STAFF HR*" dalla controllata AMSA S.p.A. con efficacia 1° agosto 2019.

Di seguito si riporta la tabella con gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte.



Dettaglio delle operazioni straordinarie <i>Valori all'euro</i>	NOTE	A2A S.p.A. conferimento ramo denominato "Business Unit Estero" a A2Abroad S.p.A. 01 07 2019	A2A S.p.A. acquisizione ramo denominato "STAFF HR" da AMSA S.p.A. 01 08 2019	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1			
Immobilizzazioni immateriali	2		954.238	954.238
Partecipazioni	3	286.404		286.404
Altre attività finanziarie non correnti	3			
Attività per imposte anticipate	4	(1.555)		(1.555)
Altre attività non correnti	5			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		284.849	954.238	1.239.087
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	6			
Crediti commerciali	7			
Altre attività correnti	8			
Attività finanziarie correnti	9	(421.134)	(40.000)	(461.134)
Attività per imposte correnti	10			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		(421.134)	(40.000)	(461.134)
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12			-
TOTALE ATTIVO		(136.285)	914.238	777.953
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	13			-
(Azioni proprie)	14			-
Riserve	15			-
Risultato d'esercizio	16			-
PATRIMONIO NETTO		-	-	-
PASSIVITÀ				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	17			
Benefici a dipendenti	18	(26.457)	752.730	726.273
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19			
Altre passività non correnti	20			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		(26.457)	752.730	726.273
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	21			
Altre passività correnti	21	(109.828)	161.508	51.680
Passività finanziarie correnti	22			
Debiti per imposte	23			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		(109.828)	161.508	51.680
TOTALE PASSIVITÀ		(136.285)	914.238	777.953
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA				-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		(136.285)	914.238	777.953

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Garanzie ed impegni con terzi

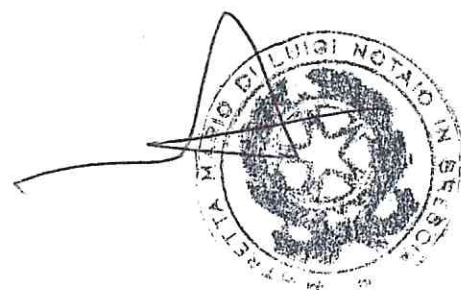
<i>migliaia di euro</i>	2019	2018
Garanzie ricevute	314.669	233.772
Garanzie prestate	169.543	187.099

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 314.669 migliaia di euro (233.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono costituite per 85.655 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 229.014 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 169.543 migliaia di euro (187.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 2.600 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 134.458 migliaia di euro, assicurative per 65 migliaia di euro e *parent company guarantee* relative a società collegate per 35.020 migliaia di euro.



Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 A2A S.p.A. possiede n. 23.721.421 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2018, pari allo 0,757% del Capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni.

Al 31 dicembre 2019 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2019 non presenta alcun valore mentre al 31 dicembre 2018 ammontava a 108.960 migliaia di euro e si riferiva al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A.. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù degli accordi stipulati dalle parti che hanno portato a zero il valore residuo esistente al 31 dicembre 2018 concludendo così il processo di rimborso iniziato nell'esercizio 2017 a seguito della decisione del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario.

4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che A2A S.p.A. non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

5) IFRS 16 "Leases"

La società, come già specificato all'interno del paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali", ha deciso di applicare il nuovo principio IFRS 16 retroattivamente senza riesporre i dati comparativi e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio a partire dal 1° gennaio 2019, rilevando, all'interno della Situazione patrimoniale-finanziaria, le attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in *leasing* e le passività del *leasing* al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti.

Si segnala che il tasso di attualizzazione applicato ai fini della determinazione dei valori attuali di attività e passività derivanti dai contratti di *leasing* operativo è quello corrispondente al tasso di finanziamento medio del Gruppo fino a trent'anni.

Si segnala che, quale espediente pratico, la società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) *leasing* a breve termine;
- b) *leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la società non dispone di attività per diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Dall'analisi svolta la società ha identificato contratti di *leasing* operativo, le cui attività sottostanti non erano precedentemente iscritte in bilancio come Attività per diritti d'uso e Debiti finanziari per diritti d'uso, facenti riferimento all'affitto di terreni, fabbricati ed al noleggio di automezzi ed altri beni.

L'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 con il metodo retrospettivo modificato ha comportato l'iscrizione di nuove Attività per diritti d'uso e di Debiti finanziari per diritti d'uso per un importo pari a 11.102 migliaia di euro. Non si rilevano impatti significativi sul Patrimonio Netto della società.

Si riporta di seguito un dettaglio degli impatti sulla Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 sul bilancio della società con riferimento alle attività per diritti d'uso derivanti da *leasing* operativi e finanziari:

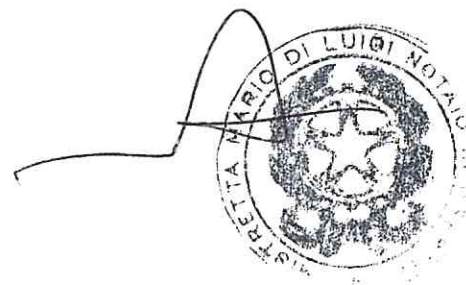
Attività consistenti in diritti di utilizzo <i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31 12 2019
		Altre variazioni	Ammortamenti	Totale variazioni	
Terreni	-	150	(53)	97	97
Fabbricati	-	6.380	(1.947)	4.433	4.433
Altri beni	-	-	-	-	-
Automezzi	-	7.167	(2.076)	5.091	5.091
Totale	-	13.697	(4.076)	9.621	9.621

Si riporta di seguito un dettaglio degli impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 sul bilancio della società con riferimento ai Debiti finanziari per diritti d'uso relativi ai contratti di *leasing* finanziari ed operativi:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31 12 2019
		Interessi dell'esercizio	Flussi finanziari in uscita	Altre variazioni	Totale variazioni	
Debiti finanziari per diritti d'uso	-	61	(4.111)	13.616	9.566	9.566
Totale	-	61	(4.111)	13.616	9.566	9.566

Si riporta di seguito un dettaglio degli impatti a Conto economico derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 nell'esercizio 2019:

<i>migliaia di euro</i>	2019
Altri costi operativi	4.111
Ammortamenti	(4.076)
Risultato operativo	35
Oneri finanziari	(61)
Ante imposte	(26)
Imposte correnti	6
Risultato dell'esercizio	20



6) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio *commodity*;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio *equity*;
- g) rischio di *default* e non rispetto *covenants*.

Il rischio prezzo delle *commodities*, connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodities* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle *commodities* stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a *commodity* è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di *trading* e finanziarie.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di *default* e non rispetto *covenants* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio *commodity*

a.1) Rischio di prezzo delle *commodities* e del tasso di cambio connesso all'attività in *commodities*

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le *commodities* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una *Energy Risk Policy* che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del *Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group* ("CCRO") e del *Group on Risk Management* di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle *commodities* e dei derivati finanziari.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla *holding*, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di *Group Risk Management* con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di *Energy Risk Management* di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio *commodity* del Gruppo, approvando la proposta di *PaR* e *VaR* (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del *Budget*/Piano Industriale; *Group Risk Management* vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di *Trading*. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di *Trading* è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di *Trading*, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva *Capital Adequacy* ed alla definizione di attività "*held for trading*", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato *turnover*.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di *Trading* sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei *Deal Life Cycle*.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio *commodity* del Gruppo dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di *asset* e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di *Trading* (*Profit at Risk - PaR*, *Value at Risk - VaR*, *Stop Loss*).

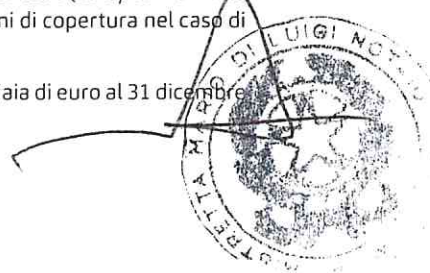
a.2) Strumenti derivati su *commodity*, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi ad acquisti di carbone e compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy* di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti *Future* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2019 è pari a -17.381 migliaia di euro (10.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).



Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti *Future* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2019 è pari a 4 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di *Trading*, contratti *Future* sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti *Forward* sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti *Future*, *Forward* ed *Option* sul prezzo di Borsa ICE ECX (*European Climate Exchange*). Sempre con riferimento all'attività di *Trading* sono stati stipulati sia contratti *Future* che *Forward* sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH).

Il *fair value* al 31 dicembre 2019 è pari a 8.765 migliaia di euro (2.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del *PaR*⁽¹⁾ o *Profit at Risk*, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il *PaR* viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni *driver* di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve *forward* di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2019 risulta pari a 99.389 migliaia di euro (75.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2019		31 12 2018	
	<i>Worst case</i>	<i>Best case</i>	<i>Worst case</i>	<i>Best case</i>
Profit at Risk (PaR)				
Livello di confidenza 99%	(99.389)	119.873	(75.530)	89.251

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al *fair value* al 31 dicembre 2019 superiori a 99.389 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle *commodities* nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei *fair value* sui derivati, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante conseguente al variare dei prezzi di mercato.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di *Trading*, viene utilizzato lo strumento del *VaR*⁽²⁾ o *Value at Risk*, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il *VaR* viene calcolato con la metodologia *RiskMetrics*, in un periodo di riferimento (*holding period*) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del *VaR* vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. *stress test analysis*.

1 *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

2 *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti contabili di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064/293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2019 risulta pari a 159 migliaia di euro (251 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di *VaR* e di *Stop Loss* (somma algebrica di *VaR*, *P&L Realized* e *P&L Unrealized*).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2019		31 12 2018	
	<i>VaR</i>	<i>Stop loss</i>	<i>VaR</i>	<i>Stop loss</i>
Value at Risk (<i>VaR</i>)				
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(159)	(159)	(251)	(251)

b. Rischio di tasso di interesse

La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un *mix* equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2019 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori è la seguente:

milioni di euro	31 12 2019			31 12 2018		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	2.529	2.721	82%	2.643	2.852	83%
A tasso variabile	788	596	18%	807	598	17%
Totale	3.317	3.317	100%	3.450	3.450	100%

Al 31 dicembre 2019 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 12 2019		31 12 2018	
		<i>Fair value</i>	Nozionale	<i>Fair value</i>	Nozionale
Collar	Finanziamenti a tasso variabile	(5,6)	76,2	(8,0)	95,2
Totale		(5,6)	76,2	(8,0)	95,2

Con riferimento al trattamento contabile, i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
		NOZIONALE		FAIR VALUE		NOZIONALE		FAIR VALUE	
		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	76,2	95,2	(5,6)	(8,0)
Totale		-	-	-	-	76,2	95,2	(5,6)	(8,0)



La tabella sotto indicata illustra il sottostante dei derivati esistenti al 31 dicembre 2019:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2019 di 76,2 milioni di euro, a tasso variabile.	Collar a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con floor sul tasso Euribor 2,99% e cap 4,65%. Al 31 dicembre 2019 il fair value è negativo per 5,6 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

Al fine di consentire una più ampia comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la società è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari al variare dei tassi di interesse, applicando all'indebitamento finanziario e ai contratti finanziari derivati in essere una variazione retrospettiva in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor di riferimento. Nella seguente tabella sono riportati i risultati di tale analisi:

milioni di euro	ANNO 2019	
	-50 bps	+50 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(1,4)	1,4

Inoltre viene esposta un'analisi di sensitivity relativamente alle possibili variazioni del fair value dei derivati (escluso il cross currency swap) traslando la curva forward dei tassi di +50 bps e -50 bps:

milioni di euro	31 12 2019 (base case: -5,6)		31 12 2018 (base case: -8,0)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione fair value derivati	(0,8)	0,8	(1,2)	1,2
(di cui derivati Cash Flow Hedge)	(0,8)	0,8	(1,2)	1,2
(di cui derivati Fair Value Hedge)	-	-	-	-

Tale sensitivity è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward dei tassi sul fair value dei derivati a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al rischio controparte – "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA) – introdotto nel calcolo del fair value in ottemperanza del principio contabile internazionale IFRS 13.

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2019 esiste il seguente strumento di copertura:

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 12 2019		31 12 2018	
		Fair value	Nozionale (*)	Fair value	Nozionale (*)
Cross Currency IRS	Finanziamenti a tasso fisso in valuta estera	2,4	114,8	7,7	111,2
Totale		2,4	114,8	7,7	111,2

(*) il nozionale del CCS è valutato al cambio ECB di fine anno.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Il trattamento contabile dei derivati sopra indicati è il seguente:

milioni di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
		NOZIONALE		FAIR VALUE		NOZIONALE		FAIR VALUE	
		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Cash flow hedge	CCIRS	114,8	111,2	2,4	7,7	-	-	-	-
Totale		114,8	111,2	2,4	7,7	-	-	-	-

In particolare, il sottostante del derivato *Cross Currency IRS* si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 *bullet* emesso nel 2006.

Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2019 il *fair value* della copertura è positivo per 2,4 milioni di euro. Si evidenzia che il *fair value* migliorerebbe di 23,4 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) e peggiorerebbe di 19,1 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva *forward* del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen). Tale *sensitivity* è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* del tasso di cambio euro/yen sul *fair value* a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al BCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A è di seguito riepilogato:

migliaia di euro	Saldo contabile 31 12 2019	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente entro il				
				31 12 2021	31 12 2022	31 12 2023	31 12 2024	Oltre
Obbligazioni	2.595.413	45.602	2.549.811	350.740	498.714	299.385	299.395	1.101.577
Finanziamenti Bancari	721.215	107.726	613.489	78.913	78.922	78.970	62.981	313.703
TOTALE	3.316.628	153.328	3.163.300	429.653	577.636	378.355	362.376	1.415.280

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento e scadenze e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni programmati e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2019 la società ha a disposizione un totale di 1.050 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito *revolving committed* per 540 milioni di euro, di cui 140 con scadenza nel 2021 e 400 con scadenza 2023, non utilizzate; (ii) finanziamenti a lungo termine non ancora utilizzati per un totale di 150 milioni di euro; (iii) disponibilità liquide per complessivi 360 milioni di euro.

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) da 4 miliardi di euro, di cui 1.549 milioni di euro ancora disponibile.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.



31 12 2019 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	44	23	2.807
Debiti e altre passività finanziarie	1	110	632
Totale flussi finanziari	45	133	3.439
Debiti verso fornitori	162	3	-
Totale debiti commerciali	162	3	-

31 12 2018 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	45	553	2.475
Debiti e altre passività finanziarie	2	55	731
Totale flussi finanziari	47	608	3.206
Debiti verso fornitori	204	1	-
Totale debiti commerciali	204	1	-

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (*Credit Policy*, procedura *Energy Risk Management*) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardo pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per l'*aging* dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2019 A2A S.p.A. non è esposta al rischio *equity*.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2019, n. 23.721.421 azioni proprie pari allo 0,757% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio *equity* in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto *covenants*

I prestiti obbligazionari (valore contabile al 31 dicembre 2019 pari a 2.595 milioni di euro), i finanziamenti bancari (valore contabile al 31 dicembre 2019 pari a 721 milioni di euro) e le linee bancarie *revolving committed* presentano *Terms and Conditions* in linea con il mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di *negative pledge* per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempimenti; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

I prestiti obbligazionari includono (i) 2.451 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2019 pari a 2.479 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una *Change of Control Put* nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del *rating* a livello *sub-investment grade* (se entro tali 180 giorni il *rating* della società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non è esercitabile); (ii) 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2019 pari a 116 milioni di euro) relativi al prestito obbligazionario privato in yen con scadenza 2036 con una clausola di *Put right* a favore dell'investitore nel caso in cui il *rating* risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (*sub-investment grade*).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti, del valore contabile di 669 milioni di euro, prevedono una clausola di *Credit Rating* (se *rating* inferiore a BBB- o equivalente livello a *sub-investment grade*), nonché una clausola di mutamento di controllo di A2A S.p.A., con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Con riferimento alle linee bancarie *revolving committed* disponibili, la linea da 400 milioni di euro con scadenza agosto 2023 e la linea bilaterale da 100 milioni di euro con scadenza febbraio 2021, prevedono una clausola di *Change of Control* che attribuisce la facoltà alle banche di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un *Material Adverse Effect*, l'estinzione della *facility* ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2019 non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei vincoli sopraindicati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura del *fair value* di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge* il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di *fair value hedge* gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (*Energy Risk Policy*, *Deal Life Cycle*) che si ispirano alla *best practice* di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle *commodities* di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva *forward* di mercato, la valutazione al *fair value* è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla *best practice* di settore.

Nella valutazione del *fair value*, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come *discount factor* il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (*Euro Overnight Index Average*) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (*Overnight Index Swap*). Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.



In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (*non performance risk*). Al fine di quantificare l'aggiustamento di *fair value* imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le *best practices* di mercato, un modello proprietario denominato "*Bilateral Credit Value Adjustment*" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il *Credit Value Adjustment* (CVA) ed il *Debit Value Adjustment* (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del *default*, alla probabilità di *default* (PD) ed alla *Loss Given Default* (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB *Foundation* così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del *Rating* delle controparti (*Internal Rating Based* ove non disponibile) e della probabilità di *default* storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al *fair value*.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Strumenti in essere al 31 dicembre 2019

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

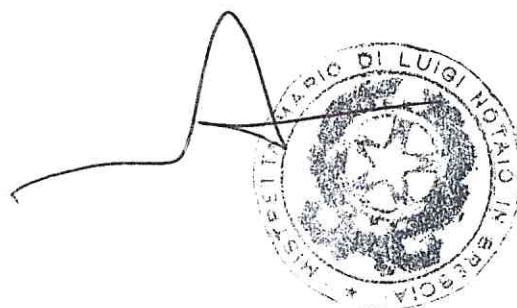
migliaia di euro

	Valore nozionale (a) scadenza entro un anno		Valore nozionale (a) scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale (a) scadenza oltre 5 anni	Valore Situazione patrimoniale- finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31.12.2019 (c)
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (<i>cash flow hedge</i>)		19.048		57.143		(5.637)	
- non definibili di copertura ai sensi IFRS 9		-		-		-	
Totale derivati su tassi di interesse	-	19.048	-	57.143	-	(5.637)	-
Gestione del rischio su tassi di cambio							
- definibili di copertura ai sensi IFRS 9 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie					114.811	2.381	
- non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 su operazioni commerciali su operazioni finanziarie							
Totale derivati su cambi	-	-	-	-	114.811	2.381	-

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.



B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su *commodity* non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di *commodity*.

		Volume per Maturity			Valore Nozionale	Fair Value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a Conto economico (**)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Quantità			Migliaia di euro		
A. A copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:						(17.381,3)	-
- Elettricità	TWh	12,6	0,8		298.378,2	(13.500,1)	
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate	58.600			3.149,0	(326,6)	
- Gas Naturale	TWh	1,8	0,1		31.154,8	(1.867,1)	
- Gas Naturale	Milioni di metri cubi	7,9			2.197,0	(90,3)	
- Gas Naturale	Gradi giorno	4.370			3.500,0		
- Cambio	Milioni di dollari						
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	2.292.000			58.048,1	(1.597,2)	
B. Definibili di copertura (fair value hedge) ai sensi IFRS 9						-	-
C. Non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui:						8.769,8	11.433,0
C.1 Copertura del margine						4,4	(11,8)
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	TWh						
- Gas Naturale	Milioni di metri cubi						
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	10.000			250,8	4,4	(11,8)
- Cambio	Milioni di dollari						
C.2 Operazioni di trading						8.765,4	11.444,8
- Elettricità	TWh	29,7	1,4	0,6	1.862.825,3	4.255,2	9.688,0
- Gas Naturale	TWh	104,8	13,8	2,0	2.266.333,6	4.991,5	1.908,5
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	364.000			8.060,0	(481,3)	(151,7)
- Certificati Ambientali	MWh						
- Certificati Ambientali	Tep						
Totale						(8.611,5)	11.433,0

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

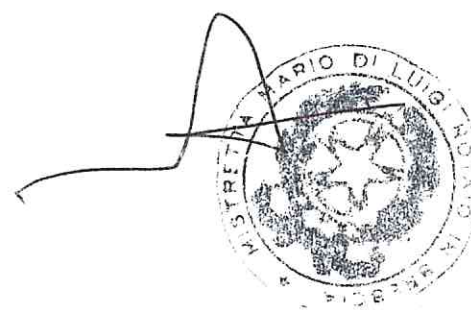
C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2019 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2019**Effetti patrimoniali**

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019, inerenti la gestione dei derivati.

<i>migliaia di euro</i>	NOTE	TOTALE
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.381
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	2.381
ATTIVITÀ CORRENTI		371.479
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	371.479
TOTALE ATTIVO		373.860
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.637
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	20	5.637
PASSIVITÀ CORRENTI		380.090
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	21	380.090
TOTALE PASSIVO		385.727



Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2019, inerenti la gestione dei derivati.

<i>migliaia di euro</i>	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto economico
RICAVI	25			
Ricavi di vendita				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		13.699	-	13.699
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		25.213	404.723	429.936
Totale ricavi di vendita		38.912	404.723	443.635
COSTI OPERATIVI	26			
Costi per materie prime e servizi				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		(50.286)	-	(50.286)
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		(101.551)	(393.290)	(494.841)
Totale costi per materie prime e servizi		(151.837)	(393.290)	(545.127)
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		(112.925)	11.433	(101.492)
GESTIONE FINANZIARIA	32			
Proventi finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-
Totale		-	-	-
Totale proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		(2.961)	-	(2.961)
- non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9		-	-	-
Totale		(2.961)	-	(2.961)
Totale Oneri finanziari		(2.961)	-	(2.961)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		(2.961)	-	(2.961)

(*) I dati non recepiscono l'effetto della cd. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DEM/6064293
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2019 dello strumento finanziario.

migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note	Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Valore di bilancio al 31 12 2019	Fair value a 31 12 2019 (*)
		Conto economico	Situazione patrimoniale-finanziaria				
		(1)	(2)	(3)	(4)		
ATTIVITÀ							
Altre attività finanziarie non correnti:							
Attività finanziarie valutate a fair value di cui:							
- non quotate		897				897	n.d.
- quotate						-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					96	96	96
Altre attività finanziarie non correnti					1.147.559	1.147.559	1.147.559
Totale altre attività finanziarie non correnti	3					1.148.552	
Altre attività non correnti	5		2.381		12.966	15.347	15.347
Crediti commerciali	7				655.906	655.906	655.906
Altre attività correnti	8	370.895	584		105.521	477.000	477.000
Attività finanziarie correnti	9				386.297	386.297	386.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11				360.078	360.078	360.078
Attività destinate alla vendita	12				-	-	-
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie							
Obbligazioni non correnti	17		114.433		2.435.378	2.549.811	2.549.811
Obbligazioni correnti (**)	22				45.602	45.602	45.602
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22				1.163.580	1.163.580	1.163.580
Altre passività non correnti	20		5.927		5.637	11.564	11.564
Debiti commerciali	21				772.767	772.767	772.767
Altre passività correnti	21	362.125	17.965		127.516	507.606	507.606

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

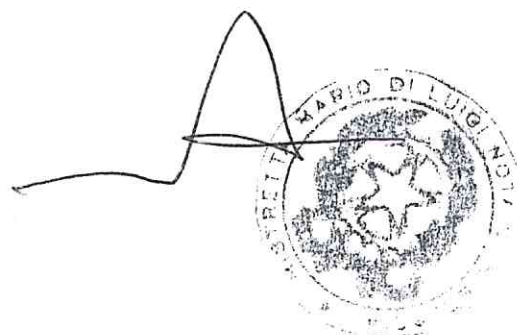
(**) Compreso il valore delle cedole in scadenza.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.



Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di *fair value*".

migliaia di euro	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Attività valutate a <i>fair value available for sale</i>	3		897		897
Altre attività non correnti	5		2.381		2.381
Altre attività correnti	8	370.948		531	371.479
TOTALE ATTIVITÀ		370.948	3.278	531	374.757
Passività finanziarie non correnti	17	114.433			114.433
Altre passività non correnti	20		5.637		5.637
Altre passività correnti	21	379.548	537	5	380.090
TOTALE PASSIVITÀ		493.981	6.174	5	500.160

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

7) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW)

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo, anche al fine di consentire ai concessionari l'ammortamento dei rilevanti investimenti necessari alla costruzione degli impianti. Nell'ottica di un passaggio allo Stato delle concessioni e della proprietà delle relative opere, l'art. 25 del R.D. 1775/1933 cit. ha previsto che:

- tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotta forzate ed i canali di scarico (c.d. "opere bagnate") passassero gratuitamente nella proprietà dello Stato;
- ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione (c.d. "opere asciutte") potessero essere acquisiti dallo Stato mediante il pagamento di un prezzo pari al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito ricavabile.

Suddetto quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge di nazionalizzazione del settore elettrico n. 1643/1962 che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza⁽³⁾ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato elettrico per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (ossia la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Detta disciplina è stata successivamente modificata dall'art. 37, commi 4 e seguenti, del D.L. 83/2012 convertito con Legge 134/2012⁽⁴⁾ che ha emendato in parte il D.Lgs. n. 79/1999. I requisiti, i parametri e i termini per lo svolgimento della procedura competitiva avrebbero dovuto essere indicati da uno specifico decreto ministeriale (c.d. "DM Gare") mai emanato. Il limite temporale entro cui indire la gara per la riassegnazione della concessione era stabilito in 5 anni prima della scadenza della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente proseguiva nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti. In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" per le concessioni scadute, prevedendo altresì l'imposizione di un canone aggiuntivo.

La Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (c.d. "DL Semplificazioni") all'art.11-quater ha attribuito alle Regioni il potere di disciplinare con proprie leggi, da adottare entro il 31 marzo 2020, le procedure e i criteri di assegnazione delle concessioni, il cui iter dovrà concludersi entro il 2023 con l'affidamento ad operatori economici tramite gara o a società miste pubblico/privato o tramite forme di partenariato. La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

Con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) sarà definito:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

³ Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti locali.

⁴ La Commissione Europea, nell'ambito della procedura d'infrazione n. 2011/2026, ha inviato all'Italia il 26 settembre 2013 una lettera di messa in mora contestando la non compatibilità di parte dell'art. 37 della Legge 134/2012 con l'ordinamento comunitario. La procedura è ancora in corso.



Per le concessioni scadute o in scadenza al 31 dicembre 2023 in prosecuzione temporanea viene, inoltre, imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate", il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, e in caso di investimenti – purché definiti nell'atto di concessione o autorizzati dall'ente concedente – un importo pari al valore della parte di bene non ammortizzato;
- per le opere c.d. "asciutte", il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In ipotesi di mancato utilizzo nel progetto di concessione, è previsto un diverso trattamento per i beni mobili e quelli immobili.

In considerazione di questo nuovo quadro normativo, la Commissione Europea ha inviato in data 7 marzo 2019 una seconda lettera di costituzione in mora complementare⁵⁾ all'Italia in cui lamenta il fatto che le autorità italiane avrebbero:

- operato continue proroghe delle concessioni scadute, omettendo di indire procedure di selezione trasparenti e imparziali per l'assegnazione;
- imposto al concessionario subentrante, in particolare, per le opere "asciutte", l'obbligo di versare un indennizzo superiore al valore non ammortizzato dei beni, in asimmetria di trattamento con quanto previsto nel caso di subentro da parte delle Regioni nella titolarità di tali cespiti, oltre all'onere di rimozione e smaltimento dei beni mobili non ricompresi nel progetto concessorio.

In data 10 maggio, con riferimento alle criticità sollevate dalla Commissione Europea, il Governo italiano ha inviato specifica lettera di risposta.

ARERA, ai sensi dell'art.12, comma 1-quinquies, della Legge n. 12/2019, con Delibera 490/2019/I/eel ha approvato le *Linee Guida* propedeutiche al rilascio del parere non vincolante sugli schemi di legge regionali in merito ai canoni demaniali, che dovrà essere emanato entro 20 giorni dalla data di ricevimento del suddetto schema (nel caso in cui siano state rispettate le indicazioni di ARERA) ed entro 40 giorni negli altri casi. L'Autorità ha espresso la seguente posizione:

- la parte variabile⁶⁾ del canone demaniale dovrebbe essere pari ad una percentuale, comunque definita dalle Regioni, della somma dei prodotti tra la quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP);
- con riferimento alla cessione gratuita di energia, dovrebbe essere preferita la sua monetizzazione invece della sua fornitura fisica, basata sul prezzo zonale orario riconosciuto all'impianto, da determinarsi a consuntivo, sull'anno solare, come media dei prezzi zonali orari che si formano sul MGP, ponderata sulla quantità di energia immessa in rete su base oraria.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro legislativo in vigore e in linea con il disposto della suddetta Delibera ARERA, la Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assestamento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione, siano esse esercitate prima o dopo la scadenza, prevedendone sia la consegna fisica sia una sua monetizzazione (anche integrale) da calcolarsi in base ad un prezzo zonale orario medio ponderato sulla quantità di energia elettrica immessa in rete dalla centrale.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 200 MW) sono per la maggior parte scadute: la Regione Lombardia con D.G.R. n. X/7693 del 12 gennaio 2018 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2020, stabilendo il pagamento di un canone aggiuntivo e la non applicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1 e Grosio, entrambe le previsioni impugnate dalla società⁷⁾, salvo più breve termine in ragione della riassegnazione. Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064/293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

⁵⁾ Sempre il 7 marzo la Commissione ha messo in mora anche Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia al fine di "garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE".

⁶⁾ La componente fissa del canone dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.

⁷⁾ Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

8) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio.

Contenziosi civili

Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l./Ergosud S.p.A. + A2A S.p.A. - Tribunale Civile di Roma

In data 27 maggio 2011 il Consorzio Eurosviluppo Industriale S.c.a.r.l. ha notificato ad Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. un atto di citazione avanzando le seguenti pretese: (i) risarcimento danni, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, in via solidale ovvero in via esclusiva e separata, per 35.411.997 euro (di cui 1.065.529 euro come quota residua di compartecipazione alle spese); (ii) risarcimento danni da fermo cantiere e per la mancata restituzione delle aree di pertinenza del Consorzio.

Nella comparsa di costituzione, Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. hanno chiesto il rigetto integrale della domanda perché infondata nel merito e, sostanzialmente, hanno evidenziato: (i) carenza di legittimazione attiva del Consorzio in quanto in stato di fallimento, (ii) carenza di legittimazione attiva del Consorzio per i danni asseritamente subiti da Fin Podella alla voce "anticipazione contratto di programma" per 6.153.437 euro e per i danni asseritamente subiti dal Consorzio Laratta S.r.l. per 359.000 euro.

S.F.C. S.A. ha depositato un atto di intervento in data 8 novembre 2011 ai sensi dell'art. 105 c.p.c. (che permette ad un terzo di proporre nel giudizio originario una domanda nuova e diversa ampliandone l'oggetto) ed ha chiesto la condanna della sola Ergosud S.p.A. al risarcimento di danni, in parte analoghi a quelli rivendicati dal Consorzio, quantificati in 27.467.031 euro.

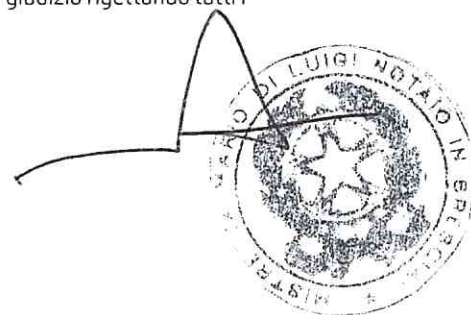
Il giudice ha ritenuto legittima la costituzione di fallimento di S.F.C. S.A. e quindi ha fissato i termini processuali e, all'udienza del 19 dicembre 2012, ha dichiarato la necessità di espletare CTU, fissando al 23 maggio 2013 l'udienza per la nomina del CTU. In tale udienza il giudice, nel frattempo cambiato, ha confermato i quesiti già formulati il 19 dicembre 2012 e ha nominato i CTU Ing. Pompili e Caroli, fissando termine alle parti per nominare propri consulenti di parte. A2A S.p.A. e Ergosud S.p.A. hanno nominato come CTP il Prof. Massardo e l'Ing. Giofrè che negli anni hanno già redatto perizie nelle materie oggetto dei quesiti. Dopo i rinvii chiesti dai periti, al 31 luglio 2014 la CTU è stata depositata presso il Tribunale. L'udienza per esame elaborato peritale si è svolta dopo rinvio in data 1° aprile 2015 ed è stata fissata al 30 novembre 2016 l'udienza di precisazione conclusioni. In tale udienza è stato ammesso il deposito del lodo emesso dalla Camera arbitrale di Milano nel marzo 2016 e sono stati fissati i termini per le memorie conclusionali e la replica prima di pervenire alla emissione della sentenza. L'udienza di precisazioni conclusioni è stata poi nuovamente fissata e rinviata più volte e da ultimo si è svolta il 31 ottobre 2018. Le parti hanno depositato le memorie nei termini assegnati; si resta pertanto in attesa di sentenza. Il Gruppo non ha stanziato alcun fondo non ritenendo probabile il rischio connesso a questa causa.

Asm Novara S.p.A. contenzioso

Pessina Costruzioni nel marzo 2013 ha instaurato procedura arbitrale contro A2A per far dichiarare l'inadempimento rispetto al patto parasociale di Asm Novara e per far condannare A2A a un risarcimento danni. In data 30 giugno 2015 il collegio arbitrale, con opinione dissenziente dell'arbitro designato da A2A ha depositato il lodo che ritiene A2A responsabile di violazione del patto parasociale sottoscritto in data 4 agosto 2007 e conseguentemente la condanna al risarcimento danni di 37.968.938,95 euro oltre spese legali e spese di arbitrato. La società ha impugnato il Lodo ex art. 829 c.p.c. innanzi alla Corte di Appello di Milano.

La Corte di Appello di Milano in data 23 novembre 2016 ha depositato la Sentenza 4337/16 che dichiara inammissibili ed infondate le ragioni di impugnativa del lodo depositato, con conseguente assorbimento delle richieste incidentali.

Nei termini, A2A ha notificato ricorso in Cassazione impugnando il capo della sentenza che ha rigettato il primo motivo di nullità del lodo e il capo che ha rigettato in modo unitario i capi 5, 6 e 7 relativi alla liquidazione del danno in via equitativa. Pessina Costruzioni si è costituita in giudizio rigettando tutti i motivi e chiedendo conferma della sentenza.



Efficacia ed esecuzione del lodo

In data 11 maggio 2016 dopo essere venuta meno la sospensione di efficacia del lodo disposta dalla Corte di Appello e ad esito di azioni esecutive, A2A ha pagato a Pessina Costruzioni 38.524.290,56 euro.

Carlo Tassara: causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. sul riassetto di Edison

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Fino al 2012, infatti, A2A ed EDF hanno detenuto congiuntamente il controllo di Edison S.p.A.. Edison, a propria volta, deteneva il 50% di Edipower S.p.A. (il restante capitale di Edipower era detenuto per il 20% da Alpiq, per il 20% da A2A e per il restante 10% da Iren).

Nell'operazione del 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

Tuttavia nel 2012 A2A ed EDF avevano volontariamente assoggettato l'Operazione all'esame preventivo della Consob proprio al fine di confermare la correttezza del prezzo d'OPA. A seguito di esami approfonditi, la Consob aveva ritenuto che si potesse riscontrare un meccanismo compensativo nell'operazione nel suo complesso (vale a dire tra la cessione di Edipower da un lato e la cessione di azioni Edison dall'altro) e che pertanto il prezzo d'OPA dovesse essere incrementato da 0,84 euro a 0,89 euro per azione.

Alla luce di tale decisione, le parti avevano incrementato il prezzo di cessione della partecipazione in Edison sulla base del prezzo di 0,89 euro per azione, per un incremento complessivo pari a circa 84 milioni di euro. EDF lanciava l'OPA a 0,89 euro per azione.

Carlo Tassara ricorreva alla Consob al fine di fare incrementare ulteriormente il prezzo d'OPA, ma Consob rigettava l'istanza.

Inoltre, in pendenza di OPA, Carlo Tassara impugnava innanzi al TAR il documento d'OPA e la relativa delibera di approvazione da parte della Consob chiedendo la sospensiva dei medesimi per ragioni di urgenza. Tuttavia il TAR rinviava la decisione sulla sospensiva a una data successiva alla chiusura dell'OPA e, a seguito di ciò, Carlo Tassara aderiva all'OPA e rinunciava all'istanza cautelare.

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto che il giudice disponga una consulenza tecnica d'ufficio per calcolarli (specificando che dovrebbero essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 udienza di precisazione conclusioni. La Società ha depositato le memorie nei termini e si resta in attesa della sentenza. Il Gruppo, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Contenziosi penali

Inchiesta Centrale di Monfalcone (RGNR 578/11-RG Tribunale Gorizia 131/2015)

Si tratta di un'inchiesta avviata con la denuncia, presentata nel marzo 2011 dai vertici del Gruppo A2A, nei confronti di personale A2A ed imprenditori terzi sospettati di essere i responsabili di una truffa perpetrata ai danni della società stessa, che - dietro cospicue somme di denaro - erano responsabili di un traffico illecito di rifiuti speciali, della falsificazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei certificati di analisi, in relazione alla fornitura di biomasse ed alla certificazione del loro potere calorifico. Nello specifico venivano registrati quantitativi di biomasse in ingresso superiori a quelli reali, oltre ad una maggiorazione del potere calorifico delle stesse.

Ciò implica un danno verso il Gruppo A2A ed in particolare verso A2A Trading S.r.l. (ora A2A S.p.A.). Il rischio, qualificabile, allo stato, come possibile, può concretizzarsi in maggiori costi sostenuti per le biomasse non consegnate e maggiori costi sostenuti per la (altrui) contraffazione del potere calorifico delle biomasse consegnate e non. A ciò si aggiunga che l'utilizzo di maggior carbone in luogo di biomassa potrebbe avere come conseguenza un aggravio di oneri ambientali relativi al secondo semestre dell'esercizio 2009 e all'intero esercizio 2010, nonché una restituzione dei proventi o Certificati Verdi contabilizzati in più rispetto a quelli reali. La società potrebbe aver presentato, senza colpa, con riferimento agli anni 2009 e 2010, dichiarazioni di generazione di titoli ambientali superiori a quelli in realtà prodotti.

In data 10 febbraio 2020 il GSE a conclusione dell'istruttoria ha comunicato il numero dei Certificati Verdi effettivamente ritirabili per gli anni 2009, 2010 e 2011 invitando la società ad effettuare le relative richieste.

In sede penale, sono stati adottati alcuni provvedimenti di condanna nell'ambito di riti alternativi verso alcuni degli imputati, con riconoscimento di minimi indennizzi e rifusioni di spese in favore di A2A.

Il processo è passato, per competenza territoriale, avanti al Tribunale di Gorizia.

In data 5 aprile 2019 il Tribunale dopo essersi ritirato in Camera di consiglio ha dato lettura del dispositivo della sentenza in udienza: ha assolto tutti gli imputati per ragioni di merito o per prescrizione ad eccezione del legale rappresentante della Friul Pellet S.r.l. condannato, per omesse forniture e per forniture di biomasse con potere calorifico minore di quello contrattualmente previsto, a 2 anni e 8 mesi di reclusione e a risarcire i danni arrecati ad A2A (da liquidarsi in separata sede). Nel mese di luglio 2019 sono state depositate le motivazioni.

Nel frattempo il legale rappresentante di Friul Pellet ha proposto ricorso avanti la Corte d'Appello di Trieste e si attende la fissazione dell'udienza.

Si sottolinea che A2A è stata riconosciuta persona offesa e danneggiata. Il Tribunale ha invece stabilito che non risulta dimostrata la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento del danno al GSE e al Ministero dell'Ambiente, non potendo questo darsi come automaticamente provato quale effetto della truffa ordita ai danni di A2A. A tale ultimo proposito si rammenta che il Gruppo non aveva stanziato alcun fondo in quanto aveva ritenuto di essere parte lesa nel procedimento e che gli effetti economici a conclusione del procedimento sarebbero stati neutri.

Contenziosi Amministrativi

Vertenze canoni per derivazione acqua pubblica

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Con la Legge Regionale n. 22/2011 la Lombardia ha sostanzialmente raddoppiato il canone per l'uso idroelettrico dell'acqua pubblica, con ciò infrangendo i principi di gradualità e ragionevolezza nella determinazione dei canoni, già riconosciuti dalla giurisprudenza, e violando altresì il principio di parità di condizioni concorrenziali tra gli operatori sul territorio nazionale.

A fronte delle richieste di pagamento della Regione per gli anni 2012 e 2013, Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ha pertanto versato il canone considerando unicamente l'incremento riconducibile al tasso di inflazione programmato rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, per le annualità 2012 e 2013, la Regione ha emesso ingiunzioni di pagamento di quanto non versato dalla società; tali ingiunzioni sono state impugnate da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ("TRAP") di Milano, proponendo eccezione di incostituzionalità della norma regionale.

Identica condotta è stata adottata da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) per le annualità dei canoni 2014, 2015 e 2016.



Tuttavia, visto il consolidarsi di giurisprudenza sfavorevole e contraria alle tesi di Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) (cfr. sent. TSAP n. 138/2016 e sent. Corte cost. n. 158/2016), si è proceduto all'estinzione ex art. 309 c.p.c. della quasi totalità dei ricorsi instaurati da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.) e al pagamento di quanto originariamente ingiunto, al fine di evitare l'incremento degli interessi legali e il rischio di condanna a ingenti spese legali, come accaduto ad altri operatori, pur mantenendo intatto il proprio diritto alla ripetizione di quanto risultasse pagato in eccesso. Sulla scorta di ciò, le ordinanze di ingiunzione di pagamento di ottobre 2016 relative alle annualità 2014-2015 non sono state opposte da Edipower S.p.A. (ora A2A S.p.A.), la quale ha proceduto a pagare, con riserva di ripetizione in caso di esito giudiziale favorevole, il quantum di canone demaniale non ancora versato. L'unico giudizio ("pilota") ancora pendente innanzi al TRAP Milano afferente al canone demaniale 2013 relativo all'Asta Liro è stato da ultimo definito con Sentenza n. 3247 del 19 luglio 2019 con cui il TRAP Milano ha respinto il ricorso di A2A.

Identica questione concerne anche le grandi derivazioni in Lombardia di A2A, la quale sin dal principio, in considerazione di specifiche circostanze ad essa proprie, corrisponde integralmente, ma con riserva di ripetizione, il canone preteso dalla Regione e poi agisce in giudizio per la ripetizione dell'eccedenza. A dicembre 2016 si è peraltro concluso l'unico giudizio pendente per A2A innanzi al TRAP Milano concernente il "raddoppio" del canone demaniale, con la parziale soccombenza di A2A sotto questo profilo.

Inoltre, la D.G.R. della Lombardia n. 5130-2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione, fatta salva la richiesta di conguaglio all'esito delle valutazioni in corso da parte degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Si evidenzia che detto canone aggiuntivo è imposto retroattivamente sin dalla scadenza originaria di ciascuna concessione, e dunque per Grosotto, Lovero e Stazzona sin dal 1° gennaio 2011, per Premadio 1 dal 29 luglio 2013 e per Grosio dal 15 novembre 2016.

A2A, che ha sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità - in primis costituzionale - del citato comma 5, ha impugnato, al pari di altri operatori, la D.G.R. 5130-2016 innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, i provvedimenti connessi e conseguenti nonché la D.G.R. 7693-2018 e i provvedimenti conseguenti che hanno ribadito la previsione dell'applicazione di un canone aggiuntivo sino al 2020 e, ove previste, la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

Le disposizioni delle Regioni in materia di prosecuzione temporanea delle concessioni scadute o in scadenza potrebbero, a partire dal 2019, trovare legittimazione nelle previsioni introdotte dalla Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. n. 135/2018 la cui compatibilità costituzionale è tuttavia controversa. A quest'ultimo proposito, va evidenziato che A2A e Linea Green hanno da ultimo promosso innanzi al TSAP l'annullamento della D.D.G. n. 10544/2019, con cui la Regione Lombardia ha provveduto ad accertare e determinare gli importi asseritamente dovuti dai concessionari a titolo di canone aggiuntivo anche per l'anno 2019 e con tale ricorso hanno, inoltre, proposto il rinvio alla Corte Costituzionale di questione di legittimità costituzionale in relazione alle citate previsioni introdotte dalla legge di conversione del D.L. Semplificazioni in merito alle concessioni idroelettriche.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato alla data odierna fondi rischi per l'importo complessivo di 52.335 migliaia di euro pari all'intera pretesa delle controparti a valere dalla scadenza delle singole concessioni sino al 2019.

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la Società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

9) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2019 un'eccedenza di certificati ambientali.

10) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 290 migliaia di euro.

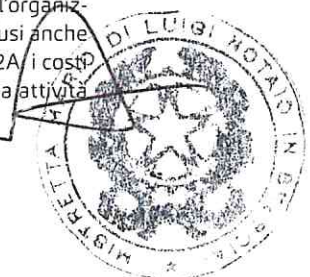
11) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

12) Indagine relativa ai contratti di servizio di EPCG

A2A S.p.A. ha acquisito la partecipazione in EPCG mediante gara internazionale svoltasi nel 2009, e in forza del cd. "EPCG Agreement" del 3 settembre 2009 ha acquisito il diritto di gestire la società, nominando - sino al 30 giugno 2017- l'*Executive Director (CEO)* e gli *Executive Manager*.

Nell'ambito della gestione di EPCG da parte di A2A S.p.A., anche al fine di rispettare gli specifici indicatori previsti dall'*EPCG Agreement*, a far data dal 2010, A2A S.p.A. e, a far data dal 2011, Unareti S.p.A. (ex A2A Reti Elettriche S.p.A.), hanno prestato a favore di EPCG servizi miranti a migliorare l'organizzazione e le performance della stessa EPCG. Nell'ampio novero dei servizi erogati erano inclusi anche servizi di consulenza resi a beneficio di EPCG da società specializzate, esterne al Gruppo A2A, i costi dei quali venivano prima fatturati ad A2A S.p.A. nell'ambito di una più complessa e organica attività



di consulenza prestata a favore dell'intero Gruppo A2A e, successivamente, da A2A S.p.A. addebitati a EPCG per le attività eseguite a favore della stessa.

In considerazione della rilevanza sinergica dei servizi infragruppo richiesti da EPCG ad A2A, EPCG ha richiesto e ottenuto, dalla Commissione statale per il Controllo delle Procedure di *Public Procurement*, una formale esenzione – datata 6 settembre 2010 – con la quale venne sancita la non necessità per EPCG di applicare le procedure previste dalla legge sul *Public Procurement* allo scopo di acquistare servizi da A2A S.p.A., A2A Reti Elettriche e talune altre (nominativamente identificate) società controllate da A2A S.p.A..

Sotto un diverso profilo, i contratti di servizi tra EPCG e le società del Gruppo A2A - i quali, pur beneficiando della succitata esenzione, avrebbero necessitato dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di EPCG - non sarebbero stati esplicitamente approvati da tale organo, che ha comunque approvato il *budget* di ciascuna annualità in cui sono inclusi i costi summenzionati. Pertanto, i contratti di servizi relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 sono stati sottoscritti dal CEO pro tempore di EPCG. In esecuzione di tali contratti A2A S.p.A. ha fatturato con riferimento alle predette annualità un totale di 7,75 milioni di euro a carico di EPCG, la quale ne ha pagato solo una quota pari a 4,34 milioni di euro.

Per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016 e per il 1° semestre 2017, in assenza di uno specifico accordo fra i soci in merito alla formalizzazione di uno specifico contratto di servizi, A2A non ha proceduto a fatturazioni, sebbene un ampio novero di servizi sia stato effettivamente reso a beneficio di EPCG anche in tali annualità, e A2A ne abbia sostenuto i relativi oneri.

Inoltre, sono stati contestati taluni servizi di consulenza, relativi al periodo 2011 e 2012 e ammontanti a circa 2 milioni di euro, acquisiti da parte di EPCG direttamente da società di consulenza esterne al Gruppo A2A.

All'inizio del 2014 il locale "Partito dei Disabili e dei Pensionati" ha proposto un'interpellanza parlamentare e depositato un esposto al Procuratore Speciale in relazione ai contratti di servizi stipulati da EPCG con A2A e con società di consulenza esterne al Gruppo A2A. Successivamente, a novembre 2014 la Polizia montenegrina ha rivolto a EPCG una richiesta di documenti e dati che è stata pienamente riscontrata dal *management* di EPCG nel mese successivo. Due ulteriori richieste d'informazioni e di documentazione integrativa furono poi sottoposte a EPCG direttamente dal Procuratore Speciale ad agosto 2015 e a febbraio 2016, e in entrambi i casi il *management* di EPCG ha risposto in modo esauritivo alle richieste degli inquirenti.

Sino a tal momento pertanto EPCG aveva registrato unicamente richieste di documentazione alle quali aveva tempestivamente replicato, ed EPCG così come A2A non avevano quindi – sino al 15 aprile 2016 – ritenuto che da tali richieste d'informazioni potessero derivare azioni tali da configurare un rischio se non remoto – personale o patrimoniale – a carico dei propri dipendenti e/o delle società stesse.

Il 15 aprile 2016 l'ex CFO italiano nominato da A2A in EPCG, dimessosi da tale incarico solo qualche giorno prima per ragioni del tutto estranee al tema in esame, è stato arrestato dalla Polizia montenegrina su ordine del Procuratore Speciale. L'accusa concerne una ipotesi di abuso d'ufficio nella gestione dei contratti di servizi stipulati dalla stessa EPCG, e riguarda anche altri due *manager* italiani distaccati da A2A in EPCG nel periodo 2010-2012, nonché l'ex condirettore generale pro tempore di A2A, che sottoscrisse i contratti di servizi. In data 6 maggio 2016 l'ex CFO è stato liberato dietro versamento di una cauzione e il sequestro del passaporto. In data 7 dicembre 2016 ha potuto riavere il passaporto e fare ritorno in Italia. Tenuto conto del fatto che in Montenegro esiste una legge sulla responsabilità delle persone giuridiche per i reati commessi dai loro *manager* nell'interesse delle stesse, la società ha inoltre monitorato l'eventualità di una estensione delle indagini ad A2A S.p.A.. Al 30 giugno 2017 non risultava che si fosse verificato tale evento, ma nelle settimane successive è emerso da notizie di stampa in Montenegro, e da ultimo con la notifica avvenuta a Podgorica in data 25 luglio 2017, nelle mani del difensore all'uopo nominato da A2A, che le azioni detenute da A2A in EPCG sono state fatte oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro. Detto provvedimento cautelare è stato impugnato giudizialmente da A2A S.p.A., ottenendone la completa revoca in data 29 settembre 2017. Dal provvedimento cautelare si è altresì avuta evidenza che il procedimento in questione è stato esteso anche ad A2A in data 3 luglio 2017. Successivamente, a seguito di un accordo di natura civile/commerciale sottoscritto da A2A il 23 ottobre 2017 con EPCG, e dalla delibera assunta da quest'ultima il 17 novembre 2017 di non costituirsi parte lesa nel procedimento penale, non ravvisando la sussistenza di alcun pregiudizio a proprio danno, lo *Special State Prosecutor* ha disposto in data 28 dicembre 2017 il ritiro delle accuse e dunque l'archiviazione del procedimento nei confronti di A2A S.p.A. così come nei confronti di tre funzionari montenegrini originariamente indagati al pari dei *manager* italiani.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

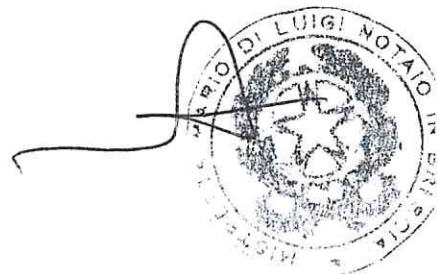
5 Relazione della Società di Revisione

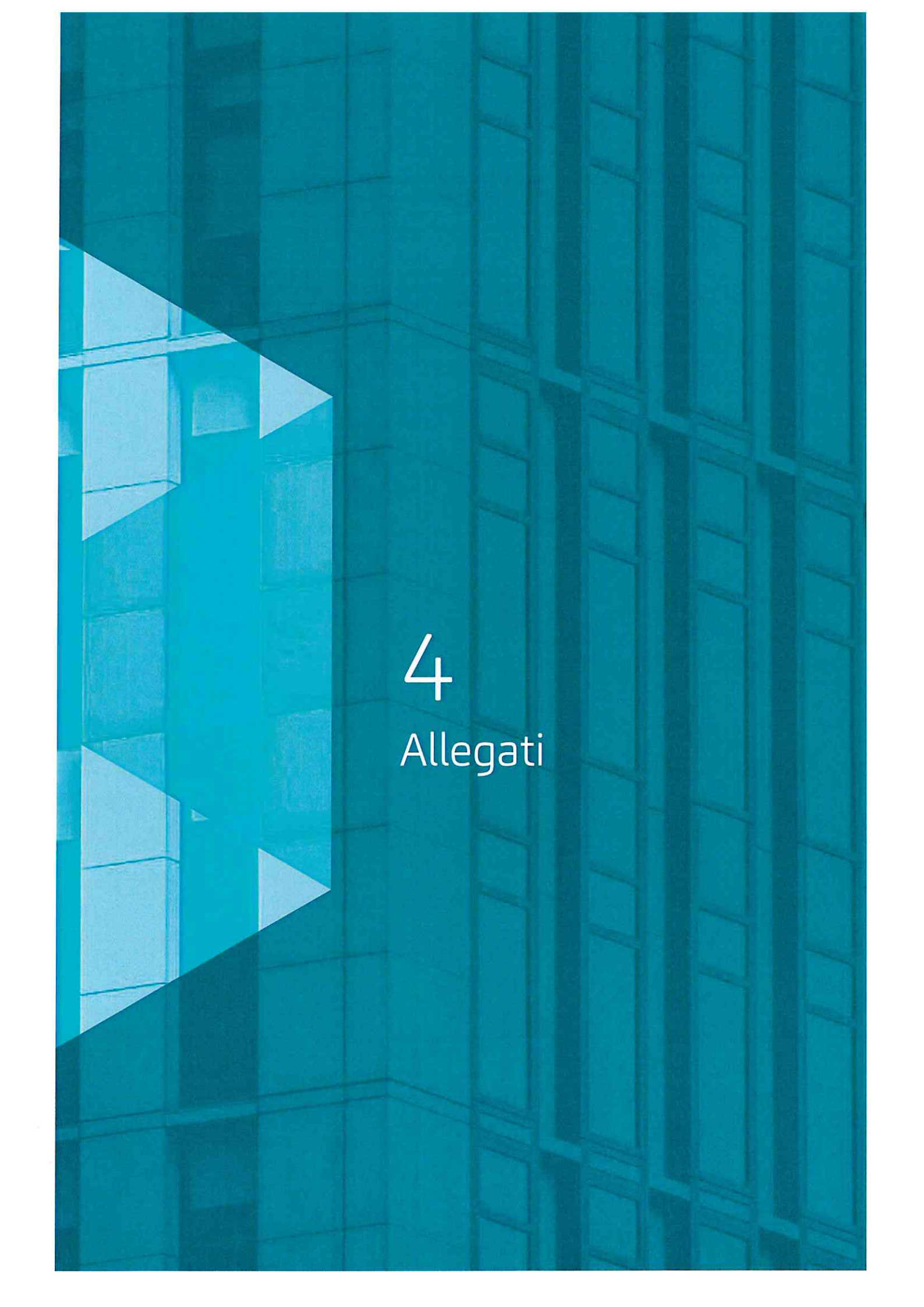
6 Relazione del Collegio Sindacale

Nelle more del passaggio alla fase dibattimentale del procedimento nei confronti delle persone fisiche rimaste indagate, la Corte di Podgorica ha notificato alle stesse, il 13 dicembre 2019, il nulla osta al trasferimento del procedimento alla giurisdizione italiana. Si è pertanto ora in attesa dell'assunzione del caso da parte dei competenti organi italiani, all'atto della quale si realizzerà la definitiva estinzione del procedimento in Montenegro.

Sulla base delle valutazioni effettuate, di quanto precede e delle informazioni ad oggi disponibili, A2A ritiene che il rischio di potenziali sanzioni applicabili e/o di azioni risarcitorie o di manleva, possa essere valutato come "remoto". Allo stato degli atti e per gli stessi motivi qui esposti risulta inoltre impossibile quantificare in termini certi l'importo delle stesse azioni risarcitorie o sanzionatorie, dirette o indirette.

In considerazione di quanto precede, la Società - in applicazione dello IAS 37 - ha ritenuto corretto trattare la fattispecie in questione fornendo adeguata informativa e non stanziando specifico fondo rischi.





4

Allegati

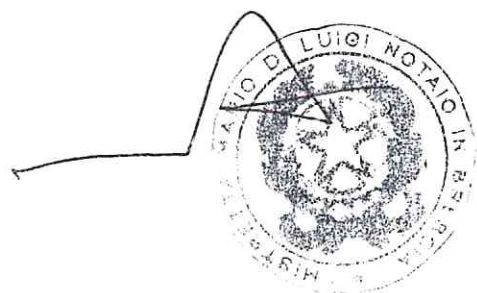
1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro

	VALORI AL 31 12 2018			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
Terreni	41.903	(2.594)	(6.635)	32.674
Fabbricati	471.509	(215.762)	(30.759)	224.988
Impianti e macchinario	2.201.615	(1.132.088)	(315.095)	754.432
Attrezzature industriali e commerciali	18.983	(17.497)		1.486
Altri beni	46.990	(35.345)		11.645
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.712			13.712
Migliorie su beni di terzi	316	(306)		10
Attività per diritti d'uso				-
Totale immobilizzazioni materiali	2.795.028	(1.403.592)	(352.489)	1.038.947

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro

	VALORI AL 31 12 2017				EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE			
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
Terreni	42.784	(2.594)	(6.950)	33.240	(1.067)		315	(752)
Fabbricati	475.678	(203.511)	(31.385)	240.782	(2.942)	984	626	(1.332)
Impianti e macchinario	2.233.952	(1.093.849)	(327.638)	812.465	(51.243)	17.016	12.543	(21.684)
Attrezzature industriali e commerciali	18.574	(17.176)		1.398				
Altri beni	47.056	(33.819)		13.237	(1.915)	1.209		(706)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	17.500			17.500	(19)			(19)
Migliorie su beni di terzi	626	(613)		13				
Totale immobilizzazioni materiali	2.836.170	(1.351.562)	(365.973)	1.118.635	(57.186)	19.209	13.484	(24.493)



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								VALORI AL 31 12 2019				
	ACQUI- SIONI	VARIAZ. DI CATEGORIA	RICLASSIFICHE/ ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI		SVALUTA- ZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
			VALORE CESPITE	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE CESPITE	FONDO AMMORTA- MENTO							
	29	1			(369)				(339)	41.564	(2.594)	(6.635)	32.335
	1.363	1.464			(7.995)	7.223		(12.059)	(10.004)	466.341	(220.598)	(30.759)	214.984
	3.378	9.747	3.965		(7.818)	7.384		(54.916)	(38.260)	2.210.887	(1.179.620)	(315.095)	716.172
	875	58			(99)	99		(323)	610	19.817	(17.721)	-	2.096
	4.647	182	(31)		(286)	286		(4.667)	131	51.502	(39.726)	-	11.776
	13.309	(11.452)	(9)						1.848	15.560	-	-	15.560
	58							(6)	52	374	(312)	-	62
			13.667	30				(4.076)	9.621	13.667	(4.046)	-	9.621
	23.659	-	17.592	30	(16.567)	14.992	-	(76.047)	(36.341)	2.819.712	(1.464.617)	(352.489)	1.002.606

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									VALORI AL 31 12 2018				
	ACQUI- SIONI	VARI- AZ. DI CATEGORIA	RICLASSIFICHE		ALTRE VARIAZIONI	SMOBILIZZI		SVALUTA- ZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	FONDO SVALUTA- ZIONE	VALORE RESIDUO
			VALORE CESPITE	FONDO AMMORTA- MENTO		VALORE CESPITE	FONDO AMMORTA- MENTO							
	12	232				(58)				186	41.903	(2.594)	(6.635)	32.674
	1.145	1.515	310	(310)	(1)			(4.196)	(12.925)	(14.462)	471.509	(215.762)	(30.759)	224.988
	3.854	15.428				(376)	312		(55.567)	(36.349)	2.201.615	(1.132.088)	(315.095)	754.432
	409								(321)	88	18.983	(17.497)	-	1.486
	3.150	17				(1.318)	1.318		(4.053)	(886)	46.990	(35.345)	-	11.645
	13.452	(16.998)			(223)					(3.769)	13.712	-	-	13.712
			(310)	310					(3)	(3)	316	(306)	-	10
	22.022	194	-	-	(224)	(1.752)	1.630	(4.196)	(72.869)	(55.195)	2.795.028	(1.403.592)	(352.489)	1.038.947

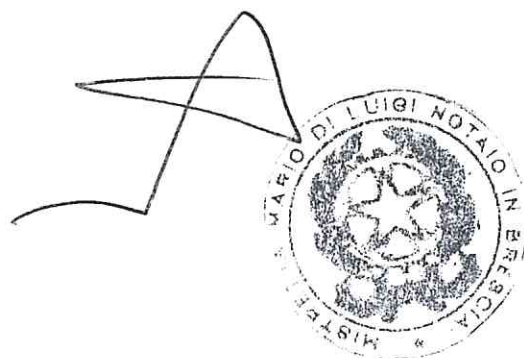
2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro

	VALORI AL 31 12 2018			EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	117.101	(109.527)	7.574	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.066	(39.041)	17.025	
Avviamento	38.687		38.687	954
Immobilizzazioni in corso	14.126		14.126	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.063	(1.225)	2.838	
Totale immobilizzazioni immateriali	230.043	(149.793)	80.250	954

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro

	VALORI AL 31 12 2017		
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	111.945	(105.065)	6.880
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.866	(33.094)	7.772
Avviamento	38.687		38.687
Immobilizzazioni in corso	12.426		12.426
Altre immobilizzazioni immateriali	30.649	(1.214)	29.435
Totale immobilizzazioni immateriali	234.573	(139.373)	95.200



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

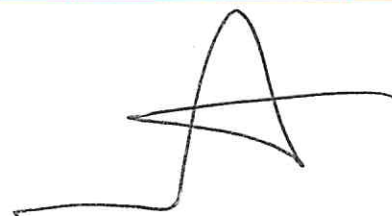
6 Relazione del
Collegio Sindacale

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31 12 2019		
	ACQUI- SIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	SVALUTA- ZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
	3.714	9.818	(38)		(4.842)	8.652	130.595	(114.369)	16.226
	5.673	7.777	(6)		(9.179)	4.265	69.510	(48.220)	21.290
				(4.000)		(4.000)	35.641	-	35.641
	12.549	(17.595)				(5.046)	9.080	-	9.080
			2.054		(11)	2.043	6.117	(1.236)	4.881
	21.936	-	2.010	(4.000)	(14.032)	5.914	250.943	(163.825)	87.118

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					VALORI AL 31 12 2018		
	ACQUI- SIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	AMMORTA- MENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESER- CIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTA- MENTO	VALORE RESIDUO
	3.036	2.407	(287)	(4.462)	694	117.101	(109.527)	7.574
	4.741	10.474	(15)	(5.947)	9.253	56.066	(39.041)	17.025
					-	38.687	-	38.687
	14.775	(13.075)			1.700	14.126	-	14.126
			(26.586)	(11)	(26.597)	4.063	(1.225)	2.838
	22.552	(194)	(26.888)	(10.420)	(14.950)	230.043	(149.793)	80.250

3/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni <i>migliaia di euro</i>	VALORE A BILANCIO 31 12 2018	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019			
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	RIPRISTINI DI VALORE SVALUTAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Imprese controllate:					
Unareti S.p.A.	1.381.881				
A2A Ambiente S.p.A.	634.894				
A2A Calore & Servizi S.r.l.	330.627				
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000				
A2A gencogas S.p.A.	510.317				96.500
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730				
A2A Energia S.p.A.	97.039				
Retragas S.r.l.	30.105				
A2A Smart City S.p.A.	9.222				
Proaris S.r.l.	3.557				
Camuna Energia S.r.l.	740				
Ecofert S.r.l. in liquidazione	-				
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560				
SEASM S.r.l.	469				
Linea Group Holding S.p.A.	109.379		(2.994)		
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	28.600		(9.600)		
A2A Montenegro d.o.o.	102				
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758				
A2A Security S.c.p.a.	23				
A2A Energy Solution S.r.l.	4.575				
A2A Rinnovabili S.p.A.	50				
A2A Alfa S.r.l.	-				
A2Abroad S.p.A.	300	4.000		286	
ACSM-AGAM S.p.A.	190.579				
YADA ENERGIA S.r.l.	-	5.010			
Totale imprese controllate	3.700.507	9.010	(12.594)	286	96.500
Partecipazioni destinate alla vendita					
Elektroprivreda Cnre Gore AD (EPCG)	108.960		(108.960)		




VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019			VALORE A BILANCIO 31 12 2019	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
VALUTAZIONI DA CONCAMBIO/ MINUSVALENZE	ALTRE VARIAZIONI	RICLASSIFICAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019	AMMONTARE PRO QUOTA
			1.381.881	100,00%	1.499.462	1.499.462
			634.894	100,00%	546.736	546.736
			330.627	100,00%	366.220	366.220
			167.000	100,00%	220.865	220.865
			606.817	100,00%	644.926	644.926
			189.730	100,00%	206.986	206.986
			97.039	87,20%	215.353	187.788
			30.105	87,27%	40.358	35.220
			9.222	87,00%	16.634	14.472
			3.557	60,00%	6.014	3.608
			740	74,50%	1.090	812
			-			
			560	70,00%	2.680	1.876
			469	67,00%	932	624
			106.385	51,00%	363.674	185.474
			19.000	100,00%	39.979	39.979
			102	100,00%	167	167
			10.758	74,55%	21.558	16.071
			23	47,60%	254	121
			4.575	100,00%	7.171	7.171
			50	100,00%	3.140	3.140
			-	70,00%		
			4.586	100,00%	3.866	3.866
		(157)	190.422	41,34%	442.366	182.874
			5.010	100,00%	4.759	4.759
	-	(157)	3.793.552		4.655.189	4.173.217
			-			

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

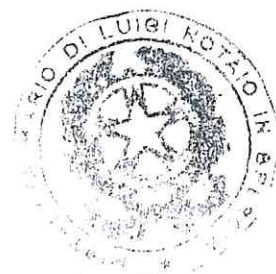
5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

3/b - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni <i>migliaia di euro</i>	VALORE A BILANCIO 31 12 2018	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019			
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Imprese collegate:					
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (*)	735				
SET S.p.A. (*)	466				
Serio Energia S.r.l. (*)	400				
Ge.S.I. S.r.l. (*)	466				
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (*)	10				
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	-				
Totale imprese collegate	2.077	-	-	-	

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2018

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019			VALORE A BILANCIO 31 12 2019	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019	AMMONTARE PRO QUOTA
			735	24,29%	3.079	748
			466	49,00%	1.919	941
			400	40,00%	1.864	746
			466	47,00%	5.160	2.425
			10	40,00%	26	10
			-	50,00%	(219)	(110)
	-	-	2.077		11.829	4.760

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

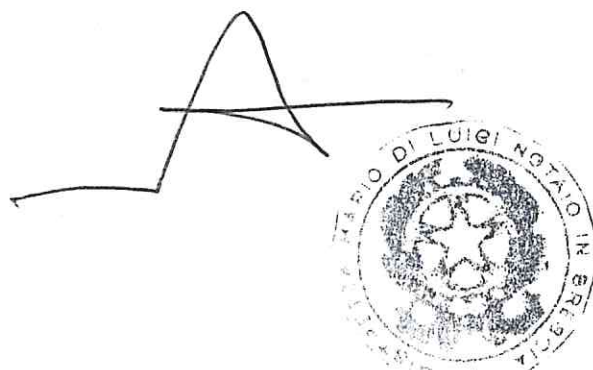
5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

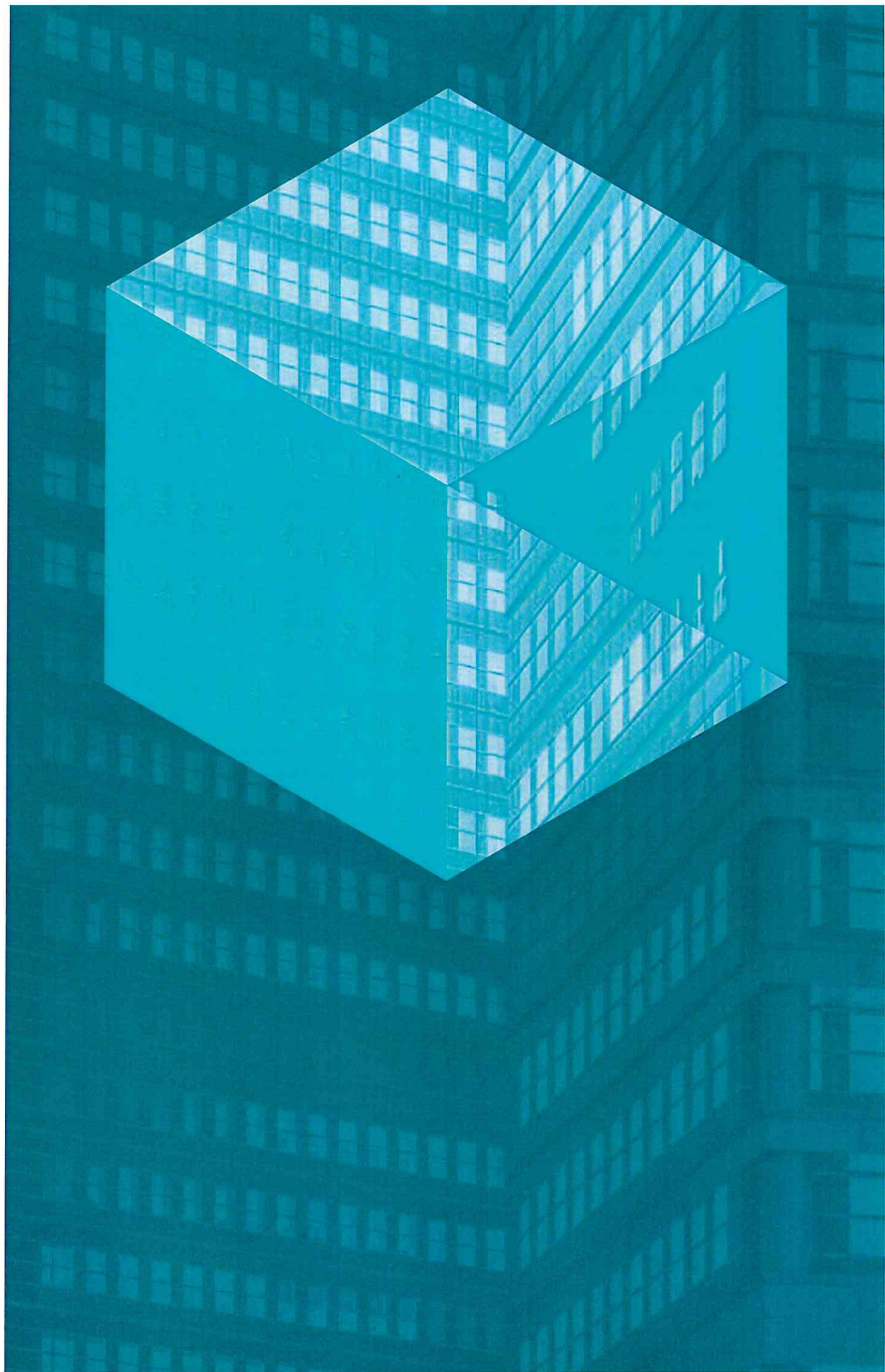
3/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione <i>migliaia di euro</i>	QUOTE POSSEDUTE %	AZIONISTA	VALORE DI CARICO AL 31 12 2019
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	280
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
Brescia Mobilità S.p.A.	0,25%	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Isfor 2000 S.c.p.a.	4,94%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			617
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			897

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.

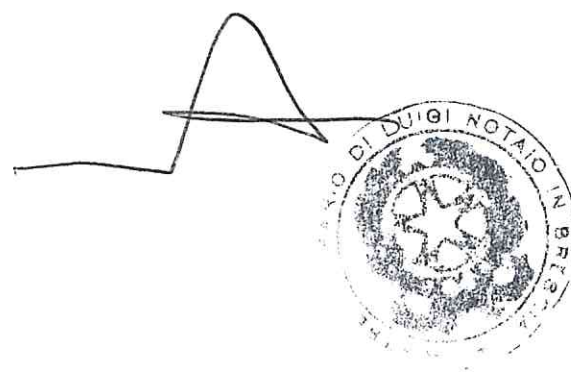


Handwritten signature and circular notary stamp of Luigi Noto, Notary in Bergamo.



4/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società <i>migliaia di euro</i>	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2019
Imprese controllate :			
Unareti S.p.A.	Brescia	Euro	965.250
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000
A2A gencogas S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	450.000
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	3.000
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	Euro	3.448
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900
SEASM S.r.l.	Brescia	Euro	700
Plurigas S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	800
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	100
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	Euro	50.000
Linea Group Holding S.p.A.	Brescia	Euro	189.494
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	Brescia	Euro	19.000
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	8.939
A2A Security S.c.p.a.	Milano	Euro	50
A2A Energy Solution S.r.l.	Milano	Euro	4.000
A2A Rinnovabili S.p.A.	Trento	Euro	50
ACSM-AGAM S.p.A.	Monza	Euro	197.344
A2A Alfa S.r.l.	Milano	Euro	100
A2Abroad S.p.A.	Milano	Euro	500
YADA ENERGIA S.r.l.	Milano	Euro	1.000



	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019	RISULTATO AL 31 12 2019	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
	1.499.462	118.322	100,00%	1.499.462	1.381.881	117.581
	546.736	130.708	100,00%	546.736	634.894	(88.158)
	366.220	33.019	100,00%	366.220	330.627	35.593
	220.865	23.535	100,00%	220.865	167.000	53.865
	644.926	97.576	100,00%	644.926	606.817	38.109
	215.353	93.345	87,20%	187.788	97.039	90.749
	40.358	1.311	87,27%	35.220	30.105	5.115
	16.634	1.877	87,00%	14.472	9.222	5.250
	6.014	104	60,00%	3.608	3.557	51
	1.090	207	74,50%	812	740	72
	932	79	67,00%	624	469	155
	2.680	533	70,00%	1.876	560	1.316
	167	3	100,00%	167	102	65
	206.986	13.420	100,00%	206.986	189.730	17.256
	363.674	166.405	51,00%	185.474	106.385	79.089
	39.979	11.463	100,00%	39.979	19.000	20.979
	21.558	838	74,55%	16.071	10.758	5.313
	254	89	47,60%	121	23	98
	7.171	1.438	100,00%	7.171	4.575	2.596
	3.140	1.644	100,00%	3.140	50	3.090
	442.366	15.449	41,34%	182.874	190.422	(7.548)
	-	(11)	70,00%	-	-	-
	3.866	(721)	100,00%	3.866	4.586	(720)
	4.759	(249)	100,00%	4.759	5.010	(251)

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

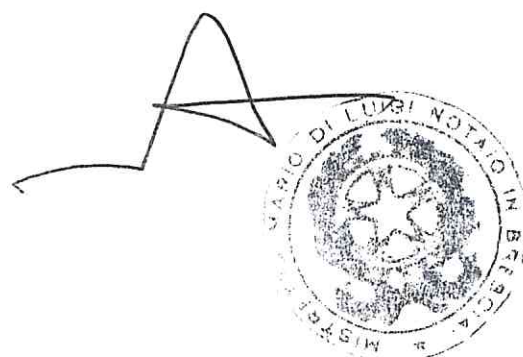
5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

4/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

Società <i>migliaia di euro</i>	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2019
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. (*)	Iseo (Bs)	Euro	1.616
SET S.p.A. (*)	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Serio Energia S.r.l. (*)	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Ge.S.I. S.r.l. (*)	Brescia	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l. (*)	Brescia	Euro	25
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	600

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2018



	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019	RISULTATO AL 31 12 2019	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
	3.079	(12)	24,29%	748	735	13
	1.919	312	49,00%	941	466	475
	1.864	269	40,00%	746	400	346
	5.160	299	47,00%	2.425	466	1.959
	26	-	40,00%	10	10	-
	(219)	(58)	50,00%	(110)	-	(110)

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

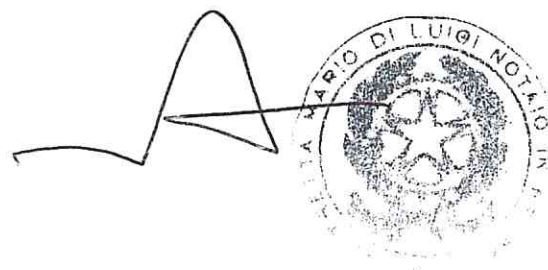
6 Relazione del
Collegio Sindacale

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		SEASM S.r.l.	
Capitale sociale:	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	220.000.000	Euro	3.448.276	Euro	34.494.650	Euro	700.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. 87,00% Linea Group Holding S.p.A. 13,00%		A2A S.p.A. 87,27% Unareti S.p.A. 4,33%		A2A S.p.A.	67,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18
Ricavi	151.967	152.048	193.347	196.150	460.411	429.353	62.845	53.241	7.336	8.300	357	357
Margine operativo lordo	69.188	70.175	34.472	40.464	190.776	174.026	10.838	10.639	4.250	4.943	296	295
Risultato operativo netto	146.778	19.895	18.111	(109.072)	141.492	123.082	3.955	5.908	1.915	2.594	128	129
Utile/Perdita ante imposte	141.108	13.162	17.846	(109.606)	170.404	122.953	3.005	5.650	1.915	2.594	110	95
Risultato dell'esercizio	97.576	4.789	13.420	(79.878)	130.708	82.628	1.877	3.835	1.311	1.804	79	67
Attività	1.076.189	970.895	374.777	337.759	917.663	892.836	128.998	73.439	43.945	44.140	1.502	1.589
Passività	431.263	423.499	167.791	144.037	370.928	397.960	112.363	54.924	3.587	3.391	570	736
Patrimonio netto	644.926	547.396	206.986	193.722	546.736	494.876	16.634	18.515	40.358	40.749	932	853
Posizione finanziaria netta	(249.118)	(260.997)	115.596	80.056	261.188	308.745	(70.171)	(24.045)	9.717	14.002	(537)	(706)

COLLEGATE	Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	
Capitale sociale:	Euro	600.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	50,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 19	31 12 18
Ricavi	14	87
Margine operativo lordo	(79)	35
Risultato operativo netto	(50)	30
Utile/Perdita ante imposte	(58)	24
Risultato dell'esercizio	(58)	23
Attività	1.231	6.963
Passività	1.450	7.124
Patrimonio netto	(219)	(161)
Posizione finanziaria netta	(343)	(810)



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art. 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
56/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

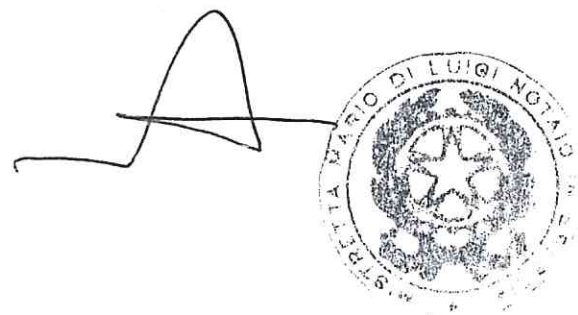
Linea Group Holding S.p.A.		A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A Security S.c.p.a.		A2A Rinnovabili S.p.A.		A2A Energy Solution S.r.l.		ACSM-AGAM S.p.A.	
Euro	189.494.116	Euro	19.000.000	Euro	8.938.941	Euro	50.000	Euro	50.000	Euro	4.000.000	Euro	197.343.794
A2A S.p.A.	51,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. 74,55% Unareti S.p.A. 0,25%		A2A S.p.A. 47,60% Unareti S.p.A. 19,10% A2A Ciclo Idrico S.p.A. 10,90% Amsa S.p.A. 9,50% A2A gencogas S.p.A. 4,10% A2A Ambiente S.p.A. 4,10% A2A Calore & Servizi S.r.l. 2,70% A2A Energiefuture S.p.A. 2,00%		A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	41,34%
31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18
20.568	24.263	51.231	40.328	13.249	12.519	1.191	1.590	6.975	55	51.016	94.198	27.452	33.664
(7.804)	(3.653)	15.463	13.090	3.779	2.790	375	161	4.773	(174)	2.293	27.933	1.093	(3.228)
(9.026)	(4.832)	12.729	10.525	1.271	1.449	135	123	714	(174)	1.232	27.615	(5.199)	(16.767)
164.188	10.082	16.120	13.626	1.181	1.410	115	115	1.943	226	1.880	30.748	14.915	1.784
166.405	13.120	11.463	9.967	838	980	89	83	1.644	172	1.438	23.206	15.449	5.527
759.929	602.386	58.482	58.999	41.144	31.531	1.310	1.317	89.426	91.050	42.162	59.750	633.823	606.900
396.256	393.036	18.503	11.443	19.586	10.767	1.056	1.167	86.286	90.622	34.990	31.992	191.457	166.077
363.674	209.350	39.979	47.556	21.558	20.764	254	150	3.140	428	7.171	27.758	442.366	440.823
(170.573)	(175.747)	10.152	15.600	(8.513)	(4.913)	(734)	51	(25.519)	3.993	(26.818)	(18.044)	(81.910)	(66.071)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	Unareti S.p.A.		A2A Calore & Servizi S.r.l.		A2Abroad S.p.A.	
Capitale sociale:	Euro	965.250.000	Euro	150.000.000	Euro	500.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione <i>migliaia di euro</i>	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18
Volume d'affari	505.684	566.409	239.121	240.239	124	-
Margine operativo lordo	257.973	234.689	78.557	73.806	(963)	(5)
Risultato operativo	170.714	144.327	45.181	36.435	(963)	(5)
Utile/Perdita ante imposte	168.911	144.710	46.657	34.955	(964)	(5)
Risultato dell'esercizio	118.322	103.137	33.019	24.944	(721)	(5)
Attività	2.245.410	2.114.341	696.805	696.065	4.552	300
Passività	745.949	635.648	330.585	339.283	686	5
Patrimonio netto	1.499.462	1.478.693	366.220	356.782	3.866	295
Posizione finanziaria netta	(237.123)	(108.981)	(212.552)	(218.583)	3.635	300

COLLEGATE	Ge.S.I. S.r.l.	
Capitale sociale:	Euro	1.000.000
% di partecipazione:	A2A S.p.A.	47,00%
Descrizione <i>migliaia di euro</i>	31 12 18	31 12 17
Ricavi	6.148	6.893
Margine operativo lordo	711	1.080
Risultato operativo netto	410	763
Utile/Perdita ante imposte	413	783
Risultato dell'esercizio	299	586
Attività	7.298	7.604
Passività	2.138	2.743
Patrimonio netto	5.160	4.860
Posizione finanziaria netta	2.361	863



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

1. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
materiali

2. Prospetto delle
variazioni dei conti
delle immobilizzazioni
immateriali

3/a. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese controllate

3/b. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in
imprese collegate

3/c. Prospetto delle
variazioni delle
partecipazioni in altre
imprese

4/a. Elenco delle
partecipazioni in
società controllate

4/b. Elenco delle
partecipazioni in
società collegate

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
IAS/IFRS (ai sensi
dell'art. 2429 comma
4° del codice civile)

Dati essenziali dei
bilanci delle principali
società controllate
e collegate redatti
secondo la normativa
ITALIAN GAAP (ai
sensi dell'art. 2429
comma 4° del codice
civile)

Attestazione del
bilancio d'esercizio ai
sensi dell'art 154-bis
comma 5 del D.Lgs.
58/98

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione del
Collegio Sindacale

A2A Energia S.p.A.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.		Proaris S.r.l.		Camuna Energia S.r.l.		Plurigas S.p.A. in liquidazione	
Euro	3.000.000	Euro	70.000.000	Euro	1.875.000	Euro	900.000	Euro	800.000
A2A S.p.A. Linea Group Holding S.p.A.		A2A S.p.A.		A2A S.p.A.		A2A S.p.A.		A2A S.p.A.	
87,20% 12,80%		100,00%		60,00%		74,50%		70,00%	
31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18	31 12 19	31 12 18
2.263.121	1.618.253	104.778	91.295	3.099	2.898	683	326	540	-
178.182	136.678	52.313	41.748	365	322	355	(185)	(526)	(9)
136.326	118.088	34.306	26.511	190	147	302	(235)	(526)	(9)
137.174	119.243	33.443	25.966	191	149	294	(236)	(526)	(10)
93.345	85.348	23.535	18.299	104	102	207	(181)	533	9
833.543	608.474	410.315	383.083	6.540	6.880	1.903	1.703	4.620	4.160
618.190	410.829	189.451	185.753	526	874	813	820	1.939	1.947
215.353	197.645	220.865	197.330	6.014	6.006	1.090	883	2.680	2.213
(57.201)	(31.816)	(125.825)	(122.340)	3.278	2.933	(487)	(103)	2.812	2.359

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Luca Camerano, in nome e per conto dell'intero Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A., e Andrea Crenna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 19 marzo 2020

Luca Camerano
(per il Consiglio di Amministrazione)

Andrea Crenna
(Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 - Fax +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu - PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,00
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11057540303
REA Brescia n. 493995

